IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 66 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 7 MARZO 1919

NOTE DEL GIORNO

IL VOTO DI IERI

La battaglietta di ieri alla Camera non ebbe, certamente, un carattere di sorpresa, e la maggioranza di circa 120 voti riportata dal Gabinetto risulta tanto più ragguardevole quanto più tenace e disperato era il proposito di numerosi deputati di assicurarsi il salvagente.

La prima scaramuccia si era avuta negli Uffici, sulla proposta di legge per lo scrutinio di lista.

Questa proposta aveva un vizio fondamentale, non essendo accompagnata dalla rappresentanza proporzionale.

Orbene, se il progetto di improvvisare il collegio plurinominale tendeva precipuamente a favorire le coalizioni tra gli uscenti per il comune salvataggio, l'assenza della rappresentanza proporzionale rendeva anche più palese che non trattavasi di salvare un principio, ma soltanto delle persone.

Giacchè non si può nemmeno lontanamente pensare allo scrutinio di lista a larga base senza la rappresentanza proporzionale.

Ciò bastava a discreditare, in conspetto dell'opinione pubblica, la proposta che, naturalmente, raccolse favore agli Uffici perchè a molti piaceva poter prolungare per molti mesi l'esistenza della Camera inscenando la complessa e lunga discussione intorno alla grave riforma.

Apparve più logica, per quanto inaccettabile — come dimostrammo in questi giorni — la mozione Turati svolta in assemblea: scrutinio di lista e rappresentanza proporzionale.

Ma fu agevole al Presidente del Consiglio di smantellare, specialmente dal punto di vista costituzionale, le argomentazioni dei propugnatori della riforma a tamburo battente. E lo dimostra l'esito del voto, non ostante, ripetiamo, che a tutti coloro i quali temono o credono temere il responso delle urne, sorridesse la prospettiva di complicare il giuoco delle carte.

Non avrebbero complicato niente perchè non è una Camera già estinta che può provocare la crisi su di una proposta riflettente il sistema della sua rinnovazione. Ma, come dice il proverbio, l'ultima a perdersi è sempre la speranza.

Potrebbe ora dirsi che, liquidata la battaglia, cesserebbe la ragion di contendere sulle comunicazioni del Governo.

Ma poichè vi sono ancora altri pochi giorni a disposizione del Presidente del Consiglio, la discussione continua......

MARINA MERCANTILE

Una quindicina di deputati, poco meno che tutto il manipolo che alla Camera si interessa con serietà di propositi a quella Cenerentola dello Stato italiano che è la Marina Mercantile, si sono riuniti per discuterne i gravi impellenti problemi, e prima di ogni altra cosa hanno constatato che il Governo non ha portato, nè porterà alla Camera la questione della Marina Mercantile, come era giustificato l'attendersi dopo la discussione avvenuta a Montecitorio a fine novembre e la dichiarazione del Ministro Villa.

Ora che dopo più di tre mesi il nuovo Ministro si rinchiuda ancora in un dignitoso silenzio, suscita profonda delusione e giustificabile malcontento.

Infatti non parlare significa non aver fatto nulla per modificare quello stato di cose creato dal famigerato decreto Villa del 18 agosto (oltre sei mesi fa) ed unanimemente dichiarato pernicioso ed esiziale per la rinascita della Marina Mercantile.

Questo non è il caso di appoggiarsi al vecchio adagio *chi non fa non falla*; invece chi non fa pecca e pecca imperdonabilmente contro un interesse principalissimo del Paese – Il Paese ha voluta la guerra e ne ha sopportate e ne sopporta serenamente, stoicamente, i sacrifizi d'ogni specie, al grido di *Viva Trento! Viva Trieste! Viva la Dalmazia!* ma con ciò intendeva ed intende volere la patria non solo politicamente e geograficamente completa, ma più grande, più rispettata, più ricca e fiorente nelle arti e nelle industrie della pace ed in quei traffici sul mare che furono in tempi ormai remoti sua fortuna e sua gloria.

Ma se ora, ottenuta a così caro prezzo di sangue e di sacrifizi, la Vittoria, si troverà per incoscienza od accidia di governanti priva dei mezzi necessari per crearsi un soddisfacente avvenire economico ed una indipendenza di vita quale la guerra ha dimostrato essere necessaria a tutte le Nazioni, il Paese si ribellerà e chiederà agli accidiosi governanti, o a chi per essi e con essi, stretto conto del loro operato, se operato si può chiamare il non fare o far male, ed il risveglio dal lungo sonno non sarà certo il più bel giorno della loro vita.

Chi pensi allo intenso lavoro col quale tutti i paesi, anche quelli che alle industrie del mare avevano sinora posto scarso interesse, hanno durante la guerra e per il dopo-guerra, accresciuto i loro navigli mercantili per una più intensa e proficua lotta di concorrenza nei traffici marittimi e lo confronti con tutto quello che non si è fatto e si poteva e doveva fare in Italia, si sente nascere un profondo senso di sconforto e di sfiducia nelle sorti del Paese.

Non basta l'entusiasmo e la fede di pochi egregi uomini, non bastano le coraggiose iniziative di alcuni; nella situazione creata dalla guerra, e coll'azione integratrice dello Stato nei paesi alleati, anche in Italia si era reso e permane inevitabilmente necessario l'intervento dello Stato, se non per fare per conto proprio, almeno per aiutare, facilitare, indirizzare l'azione privata.

L'azione dello Stato fu invece non solo negativa ma di ostacolo alla preparazione per il dopo-guerra ed ancor negativa è oggi per la ripresa dei traffici marittimi, ripresa che già attiva, anche a nostro danno, da parte delle marine alleate o neutre, è per la bandiera italiana semplicemente illusoria.

Ritorneremo sull'argomento appena sarà nota la risposta che in via Torino riceveranno i deputati menzionati da principio; intanto invitiamo i lettori, cui la cosa interessa, a leggere l'articolo *Come e perchè abbiamo perduto i mercati del Levante* pubblicato dalla rivista *La Vita Marittima e commerciale* nel numero di febbraio.

Resteranno da vero edificati! E noi vorremmo che ne prendesse conoscenza il Pres. del Consiglio che i suoi collaboratori lasciano spesso all'oscuro.

Politica e Diplomazia

(S) **New York**, 6 – Soltanto alcuni giornalisti e fotografi hanno assistito alla partenza del Presidente Wilson.

Quando la nave ha lasciato il molo, le fanfare hanno suonato l'inno nazionale e le artiglierie hanno fatto salve di 21 colpi.

(S) **Londra**, 5 — Il Primo Ministro Lloyd George ha ricevuto una delegazione della marina mercantile britannica con la quale ha discusso la questione della concessione di indennità alle famiglie di coloro che hanno perduto la vita sul mare in seguito alla guerra.

Lloyd George, ha detto che i delegati britannici alla Conferenza di Parigi hanno avuto istruzioni di chiedere prima di ogni altra cosa che vengano concesse indennità per tutte le perdite subite dai marinai nonché risarcimenti alla povera gente che ha sofferto per la perdita dei propri congiunti, inclusi coloro che sono morti sul mare in seguito al freddo e alle privazioni.

(S) **Parigi**, 6. — Il Presidente del Consiglio Clèmenceau ha assistito iersera all'*Opera Comique* ad una rappresentazione del «Matrimonio di Figaro» ed è stato oggetto da parte del pubblico di entusiastiche dimostrazioni di simpatia.

Londra, 5 — Secondo il *Reynold News Paper* il Principe Alberto assumerà il titolo di Duca di York.

◆ (S) **Londra**, 5. — La Duchessa d'Aosta è stata invitata a colazione dalla Regina al «Buckingham Palace».

◆ (S) **Montevideo**, 5. — In seguito all'elezione di Baltazar Bruni alla Presidenza della Repubblica, il Consiglio di Stato è stato così costituito: Vieira Presidente, Vasquez, Acevedo, Areco, Arenaz, Cosio, Berro, Roca, Rivas e Martinez, membri.

Juan Antonio Guero è stato nominato Ministro degli esteri, il gen. Guglielmo Ruprecht Ministro della Guerra, Javier Mendivil Ministro dell'Interno.

◆ (S) **Costantinopoli**, 2. — Nuri Pascià, fratello di Enver Pascià, è stato arrestato dalle autorità militari britanniche a Batum.

◆ (S) **Berna**, 6. — Il Dipartimento militare federale ha incaricato una commissione presieduta dal colonnello Eugenio Borel a Ginevra di elaborare, senza indugio, un progetto di codice aereo per la Svizzera.

◆ (S) **Londra**, 6. — Le discussioni sulla questione delle indennità di guerra sono state iniziate ieri sera, alla riunione dell'Istituto dei banchieri di Londra, da Sir Charles Addis, direttore della banca di Hong Kong e di Shangai e dá uno degli amministratori della Banca d'Inghilterra.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 5. — *Camera dei Comuni - Bonar Law*, Lord del Sigillo Privato, rispondendo a vari oratori su questioni di politica estera, dice:

Non voglio dire, ha soggiunto Bonar Law, che gli alleati non debbano tentare qualche cosa. E' difficile quando tante nazioni lavorano di concerto; ma sono d'accordo con Churchill nel dire che se, dopo la Conferenza della Pace, la maggior parte delle nazioni europee saranno lasciate in uno stato di ebollizione, la Lega delle Nazioni sarà messa fin dal principio alla prova e fallirà al suo scopo.

Occorre tentare qualche cosa; ma relativamente a tale questione, Bonar Law non può aggiungere nulla a ciò che ha detto Lloyd George.

Quanto alle indennità il Governo si rende conto che il paese attende di ottenere dalla Germania le migliori condizioni possibili.

L'oratore è molto lontano dal dire che egli o qualsiasi altro membro del Governo non sia profondamente convinto che la Germania, dato che sia in grado di pagarle, debba versare le somme corrispondenti all'intero costo della guerra.

AUSTRIA

ASSEMBLEA NAZIONALE

(S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Vienna: L'Assemblea Nazionale Costituente ha eletto ieri il socialista Seitz con centoquarantaquattro voti su centoquarantacinque a suo Primo Presidente. Il cristiano sociale Hauser è stato eletto secondo presidente. E' stata rinviata l'elezione per il terzo presidente che dovrebbe essere Dindhofer, liberale.

Seitz ha accettato la carica ringraziando ed ha pronunciato un discorso ricordando i connazionali della Boemia tedesca, del Tirolo meridionale e della regione dei Sudeti, dichiarando che i tedeschi non si acquieteranno sinchè non sarà scosso il giogo straniero, qualunque esso sia, e la Germania non sia unita completamente.

Esponendo i problemi interni ha rilevato che l'assemblea dovrà assicurare la repubblica, procedere alla socializzazione di tutte le industrie mature per questa riforma e procedere alla riforma agraria.

Il Segretario di Stato *Renner* ha difeso quindi il progetto presentato all'Assemblea circa la forma statale e i territori statali occupati.

Il progetto è ispirato alle decisioni dell'Assemblea Nazionale provvisoria; anzi ne è il risultato concreto. Esso proclama nuovamente la repubblica e la sua unione alla Germania, dando all'Assemblea Nazionale il diritto di chiamare a far parte dell'Assemblea i rappresentanti dei territori violentemente occupati, cioè della Boemia tedesca, del Tirolo meridionale tedesco, e della regione dei Sudeti che, conformemente al diritto di autodecisione e alla loro volontaria dichiarazione di adesione, fanno parte della Repubblica dell'Austria-tedesca.

L'oratore ha fatto appello ai democratici di occidente affinchè non permettano che 4 milioni di tedeschi siano strappati alla Patria.

Se la Conferenza di Parigi non riuscirà a istituire una libera comunità di popoli equiparati, vi riuscirà la forza riunita del proletariato internazionale. (*Applausi dei socialisti*).

Renner ha letto moltissimi telegrammi di saluto fra cui uno di tutti i partiti politici dei Sudeti, il quale rileva l'indissolubile appartenenza alla comunità del popolo tedesco.

Seitz ha lasciato l'ufficio di Presidente dell'Unione parlamentare socialista in seguito alla elezione a Presidente dell'Assemblea.

La Conferenza della Pace

(S) **Parigi** 5. – La Commissione che esamina le questioni ceko-slovacche, presieduta da Jules Cambon, ha continuato i suoi lavori, che sono notevolmente progrediti, circa la delimitazione delle frontiere fra la Ceko-Slovacchia e la Jugoslavia.

DELEGAZIONE DALMATA PER L'ITALIA

(S) PARIGI 5 — Una delegazione di dalmati condotta da Ziliotto ,da Pino e da Ghiglianovic, deputati alla Dieta dalmata, e dal primo Sindaco di Zara, si trova a Parigi I componenti della missione sono qui giunti per dimostrate la incrollabile volontà di essere riuniti alla madre patria Italia.

LA FRONTIERA JUGOSLAVA-SLOVACCA

(S) **Parigi**, 5.— La Commissione per gli affari cekoslovacchi si occupa attivamente delle questioni relative alle frontiere del nuovo Stato. Sono state date istruzioni per una soluzione pratica al senso di un arbitrato, come era stato previsto dalla Conferenza della pace.

Le decisioni prese ora non hanno nulla di definitivo. Si tratta di stabilire un *mondus vivendi* provvisorio, che, si intende bene, non pregiudicherá la soluzione finale della questione.

LE QUESTIONI TERRITORIALI

(S) **Parigi**, 5 — (*Ufficiale*).– La commissione centrale per le questioni territoriali ha tenuto la sua prima seduta ed ha eletto presidente Tardieu. La Commissione ha poi elaborato il suo piano di lavoro.

E' noto che la commissione ha la missione di coordinare tutte le decisioni delle commissioni territoriali speciali e specialmente essa deve preoccuparsi di stabilire una linea fra le varie frontiere tracciate, dalle diverse commissioni territoriali. D'altra parte essa deve pure discutere questioni che il Consiglio dei Dieci non ha riservato a sè stesso.

I DELEGATI TEDESCHI A PARIGI

◆ (S) **Londra**, 6. — Il *Daily Mail* scrive: Se in occasione della discussione del rapporto del maresciallo *Foch*, la parte militare del trattato preliminare di pace sarà approvata, si spera che i delegati tedeschi potranno recarsi a Versailles il 20 corrente. Così il trattato preliminare di pace verrebbe firmato ai primi di aprile.

LE CONDIZIONI DA IMPORSI AL NEMICO.

◆ (S) **Parigi**, 6 — (*Ufficiale*) — Il Comitato supremo di guerra degli Alleati si è riunito oggi dalle ore 15 alle ore 18.

Il Comitato ha deciso, su proposta americana, di invitare le varie Commissioni a presentare colle loro relazioni delle conclusioni sottoforma di articoli da inserire nei preliminari di pace.

Sono state poi discusse le condizioni militari, navali ed aeree da imporsi al nemico.

La prossima seduta avrà luogo domani, alle ore 15.

◆ (S) **Parigi**, 6. — Stasera Tardieu ha dichiarato ai giornalisti stranieri che oggi il Comitato Supremo di guerra si è occupato delle condizioni militari definitive d'armistizio da imporre alla Germania, ed ha approvato tutte le nuove clausole. Domani il Consiglio esaminerà le clausole militari.

Lo scambio di vedute avvenuto oggi, ha detto Tardieu, ha messo in evidenza l'unanime desiderio del Consiglio Supremo di ricercare, se fosse possibile, di dettare clausole militari ancora più severe di quelle che sono proposte dagli esperti militari, specialmente per ciò che concerne gli effettivi dell'esercito tedesco.

LA RIFORMA TRIBUTARIA

Il disegno di legge presentato ieri alla Camera dei deputati dal Ministro Meda si intitola «Riforma generale delle imposte dirette sui redditi e nuovo ordinamento dei tributi locali».

Esso consta di 181 articoli, ed é diviso in due libri: il primo consacrato alle imposte dirette, il secondo ai tributi locali. Il primo libro si divide in quattro titoli; e cioé *la imposta normale sui redditi; la imposta complementare progressiva; la imposta sul patrimonio e le disposizioni comuni alle tre imposte*.

Il concetto fondamentale del nuovo ordinamento é il seguente:

Le tre imposte dirette attuali, *terreni, fabbricati, ricchezza mobile*, sono fuse in una imposta unica ad aliquote proporzionali, denominata *imposta normale sui redditi*; essa é peró distinta in quattro categorie: la *A* comprende i redditi di puro capitale (terreni, fabbricati, capitale mobile,) la *B* comprendente i redditi misti di capitale e di lavoro: la *C* comprendente i redditi di puro lavoro: la *D* comprendente i redditi costituiti dagli stipendi degli impiegati di enti pubblici: le aliquote sono rispettivamente del 18, del 15, del 12 e del 9 per cento: minimo esente per i redditi misti e di lavoro L. 1200; detrazioni per i redditi dalle L. 1200 alle L. 2000.

In questa prima parte il disegno di legge contiene molte innovazioni al regime vigente; così, pur tenendo ferma per base dei redditi di capitali investiti in terreni il catasto, considera separatamente il reddito dominicale, come reddito di capitale, e il reddito agrario come reddito misto, anche quando il proprietario del fondo ne sia il diretto coltivatore, concede per i terreni bonificati la detrazione delle annualità passive: tratta i fabbricati industriali come elementi di produzione del reddito di categoria B e ne sopprime quindi la imposizione separata; ammette come fabbricati rustici, e quindi esenti, quelli destinati a cantine, latterie od altre aziende sociali quando appartengano a cooperative per la manipolazione in comune dei prodotti agricoli; provvede con criterii di maggiore giustizia ed equità alle detrazioni nell'accertamento del reddito dei fabbricati, di cui dispone la revisione quinquennale; ed ai rimborsi per gli sfitti; stabilisce che le società per azioni siano tassate sugli utili effettivamente erogati, salvo opportune garanzie per la finanza trattandoli però non come redditi misti, bensì come redditi di puro capitale; non valuta più come reddito tassabile l'utile che le cooperative di consumo ripartiscono fra i soci consumatori dopo avere assegnato l'interesse al capitale sociale; e per le cooperative di lavoro considera gli utili ripartiti fra i soci non più come reddito dell'ente ma come reddito individuale: uguale trattamento che alle cooperative determina per le società di mutua assicurazione; ammette nella categoria D anche i redditi degli impiegati delle aziende municipalizzate, delle opere pie, degli istituti di istruzione, dei corpi scientifici e degli enti o consorzii autorizzati ad imporre tributi; estende notevolmente il metodo della tassazione all'origine salvo rivalsa; stabilisce la valutazione dei redditi al lordo comminando la nullità delle convenzioni di accollo, salva la validità di quelle anteriori alla legge; mantiene la revisione quadriennale dei redditi misti e di lavoro, ma dispone che sia fatta in anni diversi per gruppi e per specie.

La imposta complementare si innesta sulla imposta normale, ma è ad aliquote progressive che vanno dall'1 % al 25 % e si applicano sui redditi disponibili. Essa è a carattere personale, colpisce cioè le sole persone fisiche o isolate o riunite in famiglia, intesa questa in senso prevalentemente economico e con vincolo della solidarietà. Il reddito imponibile è costituito dai redditi accertati per la imposta normale e da tutti gli altri redditi effettivamente riscossi dal contribuente, compresi quelli che ai fini della imposta normale sono accertati al nome di società od enti. Per colpire i redditi dei titoli al portatore stabilisce che questi siano sottoposti presso l'ente pagatore all'aliquota massima salvo rivalsa, quando il possessore non li abbia dichiarati nel complesso dei propri redditi. Un apposito capitolo regola poi il metodo della tassazione indiziaria.

Dal reddito accertato per la complementare sono ammesse le detrazioni a titolo di passività, comprese le imposte e tasse precedenti, ed i premii di assicurazioni sulla vita; nonché le detrazioni per carichi di famiglia; si stabiliscono però gli aggravii per i celibi e per gli esenti dal servizio militare, e si colpiscono anche gli eventuali incrementi di valore come reddito proprio dell'anno in cui si sono realizzati; si concede infine una detrazione del 25 % per i redditi di categoria *D*.

L'imposta patrimoniale è istituita esclusivamente come fattore di perequazione, per eliminare la disparità che nella applicazione della imposta complementare si verifica dato l'uguale trattamento a cui sono sottoposti i redditi di capitale e quelli di lavoro: la patrimoniale non colpisce però che i patrimonii netti superiori a L. 1000 e con la aliquota proporzionale dell'uno per mille.

Naturamente, in omaggio agli impegni assunti verso i sottoscrittori sono dichiarate esenti da imposta così normale che complementare o patrimoniale i titoli di debito dello Stato; il che non pregiudica la eventuale tassazione delle persone fisiche sole e riunite in famiglia per gli effetti della progressività in base agli indici di agiatezza, cioè alle spese ed al tenore di vita.

La procedura è regolata dal titolo quarto. Secondo il disegno di legge, riservato il ricorso alla Corte di cassazione di Roma per tutte le questioni di violazione e di falsa applicazione della legge, la procedura contenziosa continuerà a svolgersi dinanzi alle Commissioni (comunali o mandamentali, provinciali, e centrale) rafforzate e rese più indipendenti dalle influenze locali e dal potere centrale. Innanzi però di adire la Commissione di prima istanza, il contribuente vedrà, salvo casi determinati dalla legge, stabilito il suo reddito da una Giunta di stima, scelta in seno alla Commissione mandamentale e comunale ed al pari di questa presieduta dal capo dell'Ufficio erariale delle imposte del distretto.

Le Commissioni di prima e di seconda istanza continueranno ad essere in parte scelte dai corpi elettivi locali, ma in parte verranno nominate dalla magistratura; di quella centrale è innovata la composizione. I capi degli Uffici delle imposte dovranno reclutarsi con titolo di studi superiori e avere garanzie di stabilità nella carriera, cosicchè il loro ufficio divenga ad un tempo onorato ed ambito.

Il libro secondo che regola il nuovo ordinamento dei tributi locali, abolisce la tassa di famiglia e di focatico, l'imposta sul valore locativo e la tassa esercizio e rivendite; concede invece ai Comuni ed alle Provincie di sovraimporre, entro limiti determinati, sulla imposta normale che colpisce i redditi investiti in terreni o in fabbricati; nonchè ai soli Comuni, di sovraimporre sulla imposta complementare. Istituisce inoltre a favore dei Comuni una imposta sulle industrie, i commerci e le professioni, da applicarsi sul reddito netto accertato agli effetti della imposta normale erariale: su tale nuova imposta comunale è ammessa una addizionale a favore delle provincie. Per i Comuni è obbligatoria la cocsistenza proporzionale delle tre sovraimposte. Siccome la imposta comunale sulle industrie i commerci e le professioni non colpisce che i redditi superiori a L. 1200, è ammessa la cocsistenza di una tassa fissa di patente (divisa in cinque classi) a carico di chi non colpito da imposta erariale normale, esercita tuttavia nel Comune, una industria, un commercio, una professione o un ufficio qualunque.

Il disegno di legge è illustrato da un'ampia relazione che verrà stampata e distribuita ai deputati.

ECONOMIA e STATISTICA

BANCO DI ROMA

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Roma nella sua adunanza di ieri ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea Generale degli azionisti, che avrà luogo il 29 corrente, la distribuzione di un dividendo di L. 6,50 per azione, dopo avere assegnato alla riserva straordinaria la somma di L. 2.200.000.

INGHILTERRA E FRANCIA

Parigi, 5. — Una importante delegazione della Federazione delle industrie inglesi è arrivata da Londra – Essa vuol rendersi conto sul posto di quanto può l'Inghilterra venire in aiuto della Francia per la ricostruzione delle industrie.

PRODUZIONE MINERARIA IN RODESIA

Londra, 5.— La produzione della Rodesia del Sud in gennaio fu di 50.591 oncie d'oro pari a L.s. 211.917. I produttori furono 129 – Inoltre furono estratte 14.759 oncie d'argento e 42.312 tonn. di carbone – 8 carati di diamanti e 299 tonn. di rame.

BILANCIO DELLA BANCA D'INGHILTERRA

Londra, 5. — Il bilancio della Banca d'Inghilterra per la settimana terminata il 5 corrente segna in lire sterline.

Emissione	
Biglietti emessi	98.911.000
Debito dello Stato	11.015.100
Altre garanzie	7.434.900
Oro	80.461.000
	98.911.00
Banca	
Capitale sociale	14.553.000
Depositi pubblici	30.721.000
Depositi vari	113.481.000
Tratte	13.000
Eccedenza	3.448.000
	164.216.000
Garanzie in valori di Stato	50.839.000
Altre garanzie	83.470.000
Biglietti di riserva	28.924.000
Oro e argento in riserva	983.000
	164.216.000

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6 marzo – Presid. Alessio – ore 14.

Amici. (*Segr.*) Legge il verbale di ieri. E' approvato

COMMEMORAZIONE.

Alessio (*Vice pres.*) Annunzia la morte dell'on. Matteo Amicarelli, deputato per Manfredonia, e ne ricorda in breve sintesi le virtù e le benemerenze. (*Si associano con commosse parole gli on.* **Fraccacreta, Cotugno** e **Zaccagnino**).

Meda (*Finanze*). Si associa a nome del Governo.

Alessio (*Vice pres*). Propone che siano inviate le condoglianze alla famiglia dell'on. Amicarelli (*La Camera approva*).

PER LA RIFORMA TRIBUTARIA.

Meda (*Finanze*). Presenta il progetto di legge circa la riforma generale delle imposte dirette sui redditi e nuovo ordinamento dei tributi locali. L'on. Meda annunzia che questo progetto verrà sottoposto alla discussione degli uffici.

Modigliani. Espone le ragioni d'ordine regolamentare per cui questo progetto, più che alla discussione degli Uffici, dovrebbe essere sottoposto alla discussione della Camera.

Meda (*Finanze*) – Si oppone

Modigliani – Insiste.

Alessio (*Vice pres.*) – Interviene nel dibattito e dichiara che d'accordo tra il Governo e la presidenza della Camera sarà stabilita la procedura da seguire per la discussione del progetto presentato dall'on. Meda.

INTERROGAZIONI

Battaglieri (*Guerra*) – Dà assicurazioni all'on. Mancini che interroga per conoscere se non si creda giusto concedere a militari che si trovino comunque in esonero (o in licenza agricola prorogata) e che chiedano per documentabili ragioni di tornare all'estero, donde rimpatriarono per i doveri militari, il necessario passaporto e le facilitazioni di viaggio opportune.

Mancini – Insiste nelle sue raccomandazioni.

Foscari (*Colonie*) – Rispondendo all'on. Modigliani dice che i contingenti di truppe trasferiti ultimamente nella Libia furono inviati per rimettere in efficienza l'antico corpo di occupazione notevolmente ridotto durante la guerra per le esigenze belliche degli altri nostri fronti. Dopo l'offensiva austriaca nel Trentino venne infatti rimpatriata dalla Tripolitania un'intera divisione con tutti i servizi e dalle truppe libiche vennero forniti i contingenti italiani per la tutela di altri nostri interessi in Mediterraneo come in Palestina. D'altra parte è stato necessario provvedere a ripianare le deficienze prodotte dal congedamento di classi anziane che fornivano l'elemento più numeroso dei militari residenti in Colonia, a reintegrare i quadri ridotti oltre misura per le esigenze dell'avvicendamento e della rotazione degli ufficiali.

La formazione dei reparti in colonia non mai organicamente completa si è potuta con la cessazione delle ostilità costituire analogamente a quanto era prescritto per le formazioni combattenti in Europa mediante l'assegnazione delle armi speciali più moderne costruite durante la guerra, in modo che l'efficienza bellica di ogni reparto si è accresciuta in proporzione assai maggiore che non pel completamento numerico. L'organismo militare libico è ritornato così ad essere un efficace strumento di tranquillità e di pacificazione, poichè l'esser noi forniti di forza sufficiente a spezzare ogni resistenza ci consente di dare a quelle Colonie una sistemazione liberale e di elargire concessioni alle popolazioni locali in conformità dello spirito altamente liberale che ha sempre ispirato l'opera del nostro paese, senza che tale sistemazione e tali concessioni possano esser in quasiasi modo ritenute conseguenza d'imposizione che ad esse ci abbia costretto. Ciò è essenziale al nostro prestigio e per il beninteso interesse delle popolazioni indigene.

Modigliani. Non si dichiara soddisfatto – Legge un ordine del giorno del governatore della Tripolitania ten. gen. Garioni, il quale annunzia una nuova campagna per la riconquista dei vecchi confini della colonia – L'oratore socialista si oppone a questa campagna, perché é contrario ad una occupazione di carattere militare di quella terra – Conclude condannando tutte le imprese coloniali.

E raccomanda che in Tripolitania sia mandato un civile per dirigerne l'amministrazione o un militare del tipo del gen. Ameglio, il quale aveva capito come va trattata la colonia.

Battaglieri (*Guerra*). Dà assicurazioni e chiarimenti all'on. Cassin, che interroga sulle ragioni del gravissimo ritardo a provvedere alla riduzione del numero di quadrupedi a carico dell'esercito; i quali si dice ascendano tuttora a 400,000, per cui nel mese di dicembre occorsero un milione e centomila quintali di foraggi e per sapere se non si creda di tagliar corto alle lungaggini burocratiche le quali hanno finora ostacolate le buone disposizioni del Comando Supremo di eliminare gran parte dei quadrupedi, cedendoli ai prezzi più modici ai coltivatori della terra, e recando così doppio beneficio all'agricoltura, cui soprattutto importa si arrestino i prelievi dei foraggi incettati, date le condizioni difficili del nostro patrimonio zootecnico ed i bisogni di grassi, la cui deficienza reca inconvenienti gravissimi all'alimentazione del Paese.

Cassin. Prende atto delle dichiarazioni di S. E. Battaglieri.

Battaglieri. Riprende la parola per respingere gli appunti dell'on. Cassin per la questione di cui forma oggetto la interrogazione di quest'ultimo.

Cassin. Vuol replicare ma è costretto a tacere dai rumori e dalle proteste di tutta l'Assemblea.

Battaglieri. (*Guerra*). Dà assicurazioni e chiarimenti all'on. Facchinetti che interroga sul trattamento di eccezionale favore e sulla allegra vita che si permette a Riccione (Rimini) ai prigionieri austriaci ivi concentrati, in aperto contrasto con le privazioni durissime inflitte e sopportate dai prigionieri italiani in terra straniera.

Facchinetti. Non si dichiara soddisfatto.

LA MOZIONE TURATI SULLA RIFORMA ELETTORALE

Turati. Svolge la seguente mozione: –

«La Camera decide che le prossime elezioni debbano aver luogo a scrutinio di lista, a larga base, con rappresentanza proporzionale e nomina una Commissione di dieci che in numero di sette giorni prepari il relativo progetto.»

L'oratore socialista, seguito dalla viva attenzione della Camera illustra la tesi che la riforma elettorale s'impone per premunirsi contro eventuali scosse sociali che potrebbero riescire nocive al paese e per iniziare quel rinnovamento degli organi dirigenti dello Stato, richiesto dal migliore avvenire del popolo italiano. Il partito socialista sostiene le ragioni di questo progetto per esercitare nel paese una funzione moderatrice di fronte a un certo spirito so-

viettistico insinuato nell'animo delle masse. Ricorda che in proposito esiste un mezzo impegno del Governo, il quale promise a due ministri che sarebbe stato presentato un progetto di riforma elettorale equivalente all'Assemblea Costituente. Raccomanda che le elezioni avvengano a smobilitazione compiuta.

Dimostra la svalutazione del collegio uninominale. Ritiene che per la sua mozione sono d'accordo tutti i partiti e tutti i deputati, eccezion fatta di pochi. Si tratta di non indebolire il paese coi vecchi sistemi elettorali. La Camera è proprio oggi che dovrebbe dare l'esempio d'uno spirito rinnovatore, e si meriterebbe la gratitudine nazionale. Se il Governo respingesse la riforma darebbe una tremenda coltellata al regime parlamentare. Si tratta inoltre di fare sì che acquistino gli stessi diritti sia l'industriale arricchito dalla guerra, sia il cittadino povero.

L'on. Turati conclude osservando che la Camera o col *si* o col *no* che pronunzierà oggi sulla sua mozione determinerà tutto un nuovo indirizzo politico, da cui deriva la vita o la morte di un interesse vitale del paese. (*Approvazioni a sinistra*).

Celesia. Parla brevemente in sostegno della riforma elettorale, associandosi alle argomentazioni dell'on. Turati – Però fa notare che la parte politica cui egli appartiene, pur votando per la riforma elettorale non intenderà per questo esprimere sfiducia al Governo.

Modigliani. Chiede che entro oggi si esaurisca il dibattito – Propone che la Camera si pronunci in proposito definitivamente.

Marcora. (*Pres.*). Osserva che la Presidenza della Camera d'accordo col Governo avrà cura di prendere al riguardo una deliberazione.

Modigliani. Insiste nelle sue ragioni.

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Orlando (*Pres. del Cons.*) Rispondendo agli on. Turati e Celesia premette di non entrare in merito alla questione, dappoichè con tutta la Camera si sente intimamente legato al regime parlamentare e quindi alle ragioni che si adducono per rinnovarlo. Egli alla sicurezza delle ragioni degli Turati e Celesia oppone un dubbio, che viene dalla considerazione che anche altri grandi Stati come l'Inghilterra e la Francia – in cui il regime parlamentare trova un ambiente di più ampia cultura – per ora non hanno creduto di pensare a una simile riforma elettorale. Proseguendo ricorda tra l'altro che molti anni or sono contro la riforma elettorale votarono i socialisti e gli ultracattolici. Avverte che per tanto non pone la questione di fiducia. Nota che si tratta di problemi molto gravi su cui sarebbe bene che la Camera manifestasse il suo giudizio. Riconosce che oggi agli uffici i fautori della proporzionalità sono stati in maggioranza. E dell'avviso che gli uffici nominino una speciale Commissione che riferisca sul problema.

Afferma di essere un convinto assertore dell'autorità e del prestigio della Assemblea Nazionale. Deplora perciò ogni forma di anticipazione che si riferisce ad ogni sua rinnovazione. Non nega il diritto di precedenza per la costituzione della nuova Camera a coloro che hanno combattuto.

Chiede il rinvio a sei mesi della discussione del progetto in parola. Dichiara essere cosa anticostituzionale il deliberare oggi sul disegno di legge per cui le elezioni si farebbero mercè lo scrutinio di lista.

Soggiunge d'essere lealmente pronto a fare sì che la Camera discuta a fondo la riforma elettorale. Ma oggi — lascia intendere — non è il momento opportuno. Poichè oggi si tratta di approvare la riforma sotto la minaccia d'un pericolo, e l'Assemblea non darebbe così un esempio di coraggio e di serenità.

Elogia il contenuto politico e morale del discorso Turati e riconosce che sarebbe un minor male procedere alle riforme. Dice che i momenti sono tanto gravi che un Governo non può esistere senza una completa autorità, per cui oggi la Camera non dovrebbe esprimere un voto accompagnato da restrizioni mentali. Conclude ammonendo: chi è nel dubbio voti contro. (*Approvazioni generali*).

Fiamberti. Dichiara che voterà contro la mozione Turati perchè in questo momento non si deve esautorare il Governo.

Martini. Dice che egli e i suoi amici sono stati posti in una penosa situazione dalle dichiarazioni del Presidente del Consiglio. Non può prescindere dalle ragioni di dignità e di rinnovamento che consigliano la riforma elettorale.

Dichiara che con molto rammarico voterà la mozione Turati e contro il Governo

Rodino'. In nome del *Partito Popolare Italiano* dice che il gruppo voterà la mozione Turati. Aggiunge però che il voto non significherà sfiducia al Governo.

Modigliani. Polemizzando col Pres. del Consiglio, rivendica i diritti dell'assoluta sovranità parlamentare, e soggiunge che oggi non bisognerebbe compiere il tentativo di sopraffare se si vuole evitare una giusta e violenta reazione di fuori. Ribadisce le argomentazioni dell'on. Turati riferendosi a motivi di carattere prudenziale in fatto di ordine sociale. Conclude ammonendo che il Governo ascolti almeno la voce del popolo, se non vuole ascoltare la voce di quest'assemblea.

Camera – Dichiara che voterà contro la mozione Turati e a favore del Governo.

Alessio – E' favorevole in linea di principio alla riforma elettorale, ma dichiara di votare contro la mozione Turati.

Nitti – Dichiara subito che voterà in favore del Governo.....

Modigliani – E' la paura della successione.

Nitti – Fa un vivo e lucido quadro delle gravi condizioni economiche, politiche e sociali in cui ora si trova il paese, per dire che oggi ben più gravi ed impellenti problemi sono da risolversi. Dimostra anche che votando contro il Governo per esautorarlo si perderebbe la stima e la fiducia degli Alleati, del cui appoggio oggi l'Italia non può fare a meno. Sconsiglia di votare contro il Governo su una questione di procedura.

Vinai – Dichiara che voterà in favore del Governo.

Orlando S. Dichiara che voterà a favore del Governo.

Ariotta. Parla brevemente, e tra i rumori della Camera, contro la mozione Turati.

Monti Guarnieri. Dichiara che voterà la mozione Turati.

Stoppato. Voterà in linea formale la mozione Turati, ma aggiunge di non poter ritrarre la fiducia sempre avuta nel Presidente del Consiglio.

L'APPELLO NOMINALE

Amici (*Segr.*) Procede all'appello nominale (*Risponderanno* **no** *coloro che approvano la mozione Turati, risponderanno* **si** *coloro che la respingono, rinviandola a sei mesi*).

Marcora (*Pres*). Comunica i risultati dlla votazione.

Presenti e votanti	373
Astenuti	1
Maggioranza	187
Si	243
No	129.

Toglie la seduta alle ore 19,10.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 6 pubblica, con gli altri i seguenti:

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogot. n. 206 che reca aggiunte a regolamenti del personale delle ferrovie dello Stato e di quello navigante approvati con D. L. 13 agosto 1917, n. 1393, circa il trattamento di pensione ai personali stessi.

Decr. Luogot. n. 208 che aumenta lo stanziamento del cap. 62-VII dello stato di previsione della spesa del Min. degli esteri per l'esercizio 1918-1919.

Id. id. n. 209 che aumenta lo stanziamento del cap. 62-VII dello stato di previsione della spesa del Min. degli esteri per l'esercizio 1918-1919.

Id. id. n. 218 che aumenta a 120 milioni l'assegnazione straord. di cui al D. L. 27 giugno 1915, n. 988, per la concessione di mutui di favore ai Comuni più gravemente danneggiati da operazioni guerresche.

Id. id. n.2111 che autorizza la Camera di commercio e industria di Campobasso ad imporre la tassa annuale

Decreto Luogotenenziale n. 220 che modifica la tabella allegata alla legge 6 luglio 1911, n. 685, relativamente alle paghe dei graduati, guardie scelte, guardie ed allievi del Corpo degli agenti di custodia e reca altresì altre disposizioni per il Corpo medesimo,

Decr. Luogotenenziali nn. 162, 168 e 170 riflettenti aumento di canone annuo di dazio consumo, erezione in ente morale e trasformazione di fini inerenti a patrimoni di confraternite.

Decr. Luog. concernente l'indennità di diaria per i viaggi in Italia ai consiglieri di amministrazione ed ai vice direttori generali delle ferrovie dello Stato.

Decr. Min. che fissa il termine per la presentazione delle domande di ammissione al Consorzio per l'importazione e la distribuzione dei merluzzi e stoccofissi.

Rel. e Dec. Luog. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Militello (Catania)

NEI MINISTERI

Min. Industria Commercio e Lavoro: Comunicato – Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Min. PP. TT. Avviso **Min. Tesoro**: Direzione generale del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione – Perdita di certificati.

Min. Interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 7 dal 10 al 16 febbraio 1919.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 5. — **I fuggiaschi demandano provvedimenti** — I profughi regnicoli già residenti nella nostra città si convocarono ieri sera e deliberarono di spedire una domanda al generalissimo Diaz, al presidente del Consiglio, al Governatore ed all'on. Fredeletto, allo scopo di sollecitare provvedimenti del Governo per la liquidazione dei danni subiti, giacché essi ritornando qui non trovarono più la roba di loro proprietà.

L'assemblea inviò pure un telegramma di omaggio al Re.

◆ TORINO, 6. — **Due ladri e una giovine attrice** — Questa notte la giovane attrice francese di varità Luigia Narmonier ha avuto una brutta sorpresa all'Hotel France Due ladri sotto le spoglie di funzionari di P. S. si sono introdotti nella sua stanza, dopo che l'hanno dichiarata in arresto e sottoposta a perquisizione. La povera attrice ha riconosciuto uno dei furfanti, che aveva i baffi finti, ed a Genova era stato un suo assiduo ammiratore. Costui vistosi scoperto perchè chiamato per nome, si è dato subito alla fuga unitamente al compagno, dopo essersi impossessato di cinquanta mila lire e di titoli di rendita.

La polizia messa sull'avviso, è riuscita ad arrestare i ladri. L'uno ha detto di essere il ten. medico Baldi Ermete, nato a Firenze, già addetto all'Ospedale Militare di Roma, attualmente membro della commissione militare sanitaria per gli ex-prigionieri; e l'altro si è qualificato tenente aviatore Cozi Renato, addetto al Parco Automobilistico in Tripolitania, ab. in Roma, via dei Prefetti 46. La refurtiva è scomparsa.

PER LA CAPPELLA DEL ROSARIO

(S) **Venezia**,7 — Il Comitato per il restauro della storica cappella del Rosario, insigne monumento della Pietà e dell'amore patrio di Venezia alla gloria di Lepanto ,comitato presieduto dall'on. senatore Pompeo Molmenti, ha avuto l'idea che all'avviamento e compimento di tale restauto, insieme al popolo italiano, l'esercito e l'armata concorrano come alla glorificazione della vittoria per il loro valore ottenuta sopra i nostri nemici.

Alla bellissima idea, comunicata dall'on. Molmenti al Sindaco di Venezia senatore Grimani, e da lui con nobile risposta caldeggiata, hanno plaudito e si sono affrettati a dare la loro adesione il Ministro della Marina on. Del Bono, il generale Diaz, il Ministro Fradeletto, e l'ammiraglio Thaon di Revel.

Italia Centrale

(S) FORLI' 6. — Per l'arrivo della salma del tenente Paulucci di Calboli la città è tutta imbandierata a lutto e i negozi sono chiusi. Il Municipio, i mutilati e le donne forlinesi hanno pubblicato manifesti. Il Sindaco e una rappresentanza di mutilati si sono recati incontro alla salma a Bologna.

Il feretro del tenente Paulucci, è giunto alle ore 16,30 ed è stato trasportato nella camera ardente al Municipio. Era seguito da un immenso corteo di popolo e di rappresentanze. Erano presenti il generale comandante il Corpo d'Armata, il Prefetto e il Sindaco di Forlì, oltre al marchese Paulucci, Ministro d'Italia a Berna, padre del glorioso estinto.

Prestarono servizio d'onore i mutilati, giovani sploratori, i garibaldini, i reduci, le rappresentanze dell'undicesimo reggimento fanteria, del 30° artiglieria, dei cavalleggeri Caserta e Nizza con stendardo

La cerimonia è riuscita imponente e commoventissima.

La salma sarà trasportata domani al cimitero monumentale.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze fisiche, matemat. e naturali
Seduta del 2 Marzo 1919

Presiede il comm. prof. A. Ròiti che informa la Classe che con D. L. del 30 gennaio u. s., è stato sanzionato l'articolo aggiuntivo allo Statuto accademico, riguardante la nomina dei Soci onorari; e dà comunicazione dei ringraziamenti che gli onor. *Sonnino, Orlando, Thaon* di *Revel* eletti Soci onorari in virtù del Decreto più sopra indicato, hanno inviato all'Accademia.

Lo stesso Presidente legge un telegramma col quale il Socio straniero *Mittag-Leffler* vivamente si conduole coll'Accademia per la perdita da questa fatta nella persona del compianto Socio senatore *Ulisse Dini*. E dà poscia il triste annunzio della morte del Socio straniero *Edoardo Pickering* dell'Osservatorio astronomico dell'Harvard College di Cambridge Mass.

L'Accademico Segretario *Millosevih* presenta le pubblicazioni giunte in dono, facendo particolare menzione di quella di L. *Zaffara*, intitolata: *Le nubi* edita a cura dell'Ufficio Centrale il Meteorologia e Geodinamica. Lo stesso Segretario presenta inoltre una pubblicazione di *G. B. De Toni* in memoria del senatore prof. *Lorenzo Camerano*; e una serie di opuscoli pubblicati dall'Osservatorio Ximeniano dei P. P. Scolopi in Firenze (*Alfani – Giovannozzi – Guidi*.

Il Socio *Castelnuovo* fa omaggio del suo volume sul *Calcolo delle probabilità* testé pubblicato, e ne dà notizia dichiarando di aver voluto approfondire le basi di una difficile disciplina la quale nell'ultimo cinquantennio, per l'interesse che essa presenta per le varie scienze, ha ricevuto importanti applicazioni; interesse che per lo studio del calcolo delle probabilità consiglierebbe l'istituzione di qualche cattedra speciale.

Il Socio *Volterra* presenta la 1ª annata della rivista *Aeronautica* fondata dal prof. *G. Giacomelli*; e parla dei pregi di questa pubblicazione che si propone di volgarizzare quanto si riferisce alla navigazione aerea, trattando questioni d'indole tanto generale che particolare.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la loro inserzione nei Rendiconti accademici:

1. *Cerulli*. « Una pseudo-determinazione della costante d'aberrazione ». Nota II.
2. *Caldonazzo*. « Sul moto di un vertice puntiforme ». Pres. dal Socio *Levi-Civita*.
3. *Cisotti* « Sul moto variabile nei canali a fondo orizzontale ». Pres. *Id*.
4. *L. Nalli Pia*. « Sulle equazioni integrali ». Pres. dal Socio *Pincherle*.
5. *Pantanelli*. « Alterazioni del ricambio e della permeabilità cellulare a temperatura prossima al congelamento ». Pres. dal Socio *Cuboni*.
6. *Cotronei*. « Correlazioni e differenziazioni » Nota III, pres. dal Socio *Grassi*.
7. *Zanoni*. « Ricerche sperimentali e istologiche sul comportamento della tiroide in regione gozzogena ». Pres. *Id*.

Armi ed Armati

RICOMPENSE AL VALORE MLITARE

Con recente D. L. in data 2 e 16 febbraio sono state concesse le seguenti ricompense:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Castellano Gennaro di Napoli, marinaio (matr. 41277): (Cortellazzo 2 luglio 1918) — Orlando Giuseppe di Livorno, tenente di vascello: (Alto Garda a Nord di Torbolo, 3 luglio 1918) — Biagi Luigi di Porretta torpediniere scelto R. (matr. 75943) (alla memoria) (Cortellazzo 5 luglio 1918).

LA FLOTTA RUSSA

Si ha da **Piedrogrado** che Trotsky ha riunito il Consiglio di guerra e da un primo bilancio è risultato che la flotta attiva comprende le *dreadnoughts*: « Petropovlovsk » e « Andrei Perposvannyi » la corazzata « Oleg » i destroyers « Arand » e « Gravvil » 7 sottomarini che assolutamente non sarebbero in grado di combattere.

La rimanente marina da guerra – è dislocata: comprende 11 unità, tra cui la « dreadnoughts » *Gangut* che dovrà essere disarmata alla riapertura della libera navigazione nel golfo di Finlandia.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

4° giorno - Giovedì 6 Marzo

Un pubblico abbastanza numeroso ha assistito a questo quarto giorno di corse.

Il premio **Torricola** è stato vinto in ottima forma da Amyntas, che non ha avuto difficoltà a battere Hampe II per tre lunghezze.

La gran corsa di siepi è spettata ad *Alcimo* che è stato quasi sempre in testa, e che ha resistito facilmente ad un attacco finale di Sally.

Ecco il dettaglio:

Premio Monte Gennaro (L. 2500 – m. 2100) 1° *Mère Folle* (59 Regoli) di Guido da Verona per 4 lunghezze facilmente 2° *Ether* IV 3° *Daffinger*.

Totalizzatore: Peso 8 – Prato 9.

Premio Caserta (Gentlemen Riders L. 1600 m. 1400) 1° **Chieudent** (75 Proprietario) del tenente Schiff Giorgini per una testa; 2° *Romney*; 3° *Afrodite*. N. P. Bon Ami.

Totalizzatore: Peso 11 – 7 – 8 — Peso 12 – 7 – 8.

Premio Acquedotto (L. 2500 – m. 1200) 1° **Calcabrina** (57 Garner) di Scuderia Torinese per una lunghezza – 2° *Oderzo* – 3° *Scaffaia*. N.P. Baia, Paljkisoc, ritirata la Cingallegra che ha disarcionato il fantino

Premio Jellow Oak (L. 2500 – m. 1600) 1° **Marace** 53 Caprioli) di Razza Besnate per 2 lunghezze 2° *Turà*; 3° *Cakyas* N. P. Optiums.

Totalizzatore Peso 13 – 5 – 5 — Prato 12 – 5 – 5.

Premio Torricola (L. 4000 – m. 1400) 1°

Premio Torricola (L. 4000 m. 1400) 1° **Amyntas** (59 ½ Woodland) di Razza Oldaniga per tre lunghezze 2° *Hampe II* 3° *Japigio* N. P. L'Enigme, Paride.

Totalizzatore: Peso 26 – 9 – 8 — Prato 31 – 18 – 14

Premio Montalto (L. 3000 – m. 2100) 1° **Sampigny** (59, Regoli F) di Scuderia Lombarda per una lunghezza e ½; 2° *Galante*; 3° *Oceano* N. P. La Colère, Fromelles Magog, Vodis.

Totalizzatore: Peso 23 – 8 – 6 – 8 — Prato 21 – 7 7 – 9.

Gran Corsa di siepi (L. 4000 – m. 3200) 1° **Alcimo** (64 Smith) del tenente Ernesto Baer per 2 lunghezze – 2° *Sally*; 3° *Hocco* N. P. Kòpi Rouge.

Totalizzatore: Peso 17 – 8 – 7 — 12 – 6 – 6.

TEATRI ED ARTE

LA RIAPERTURA DEL «COVENT GARDEN» DI LONDRA

(S) **Londra**,6 — Verso la fine di aprile o ai primi di maggio si riaprirà in Londra, al teatro del *Covent Garden*, la stagione di opera che non si è più tenuta dal 1914 in poi, cioè per tutto il periodo della guerra. Come sempre l'opera italiana avrà largo predominio su tutte le altre, ma non si pensa di escludere dal teatro la produzione dei lavori wagneriani dei quali saranno rappresentati i due o tre principali, sebbene con artisti non tedeschi.

Fra le opere italiane da rappresentarsi sono già in lista l'*Aida*, ed il *Simon Boccanera*, di Verdi, la *Tosca* e *Madama Butterfly* del Puccini, l'*Iris* del Mascagni, le tre nuove opere in un atto del Puccini e la *Nail* del De Lara.

Direttore artistico della Stagione sarà sir Thomas Beecham.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE MILITARE SPECIALE

Pres. gen. Vannugli - *P. M.* col. Brisotto - *Rel.* capit. Modugno - *Segr.*: avv. Figarelli.

Il processo dei cascami di seta

Appena aperta l'udienza alle 15 vennero messi a disposizione dei difensori alcuni pacchi contenenti documenti, filati di seta e sacchetti parimente di seta.

Poscia prestò il giuramento di rito l'ing. Federico Carnevali.

L'avv. Cassinelli si riservò di dimostrare la connessione di questo processo con quello che si sta svolgendo contro l'imputato Spinelli.

L'avv. Gallina chiese che fosse nominato perito tessile o il Feratoner o l'Ancona.

Gli avv. Valdata e Ferrario si riservarono di parlare intorno all'ammissibilità del teste Baslini.

L'avv. D'Angelantonio chiese poi che si sentissero come testi i signori Seder e De Montel.

Infine l'avv. Cavaglià fece istanze perchè fossero citati i testimoni dottor Pezza, il generale Dallolio e il Ministro De Nava.

L'avv. Valdata chiese che fossero ammesse le deposizioni dell'on. Conti e del cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano, del senatore Colombo del Ministro Crespi, e del capitano Gustavo Cornelli.

L'avv. Cassinelli domandò la citazione del teste col. Pucci.

La parte civile si rimise alla giustizia del Tribunale il P. Ministero col. Brisotto, pur rimettendosi a, quanto avrebbe deciso il Tribunale, ritenne che la causa si potesse decidere con i testi sentiti in istruttoria e con quelli indotti dalla difesa e già ammessi dal presidente; chiese poi che fosse cancellato dalle liste difensionali il teste Vinciguerra perchè non indicato nei modi di legge.

Dopo una replica degli avvocati Valdata e Albano l'udienza venne rinviata ad oggi.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di marzo

11 – Macchine agrarie – Piacenza.
» – Industria ceramica nazionale – Bergamo.
» – Industria nazionale pellami – Milano.
» – Commercio internazionale – Milano.
12 – Industria del Gas – Como.
» – Ferrarese Gas – Torino.
» – Italiana Gas – Torino.
» – Istituto romano Beni Stabili – Roma.
» – Manifattura di Ferino – Milano.
» – Tramvie e ferrovie economiche – Torino.
» – « Italia » di navigazione – Napoli.
» – Industria edilizia – Roma.
» – Credito italiano – Genova.
» – Banca italiana di Sconto – Roma.
» – Generale italiana per munizioni ed armi – Bologna.

L'estrazione dei Premi della Lotteria

PRO FONDAZIONE " REGINA ELENA "

Alle 15 di mercoledì si é ripreso il sorteggio dei numeri e sono stati estratti:

1271	1.201.270 –	1272	1.965.705 –	1273	3.107.401
1274	4.863.558 –	1275	4.285.476 –	1276	2.591.647
1277	1.877.711 –	1278	0.275.907 –	1279	1.91'.717
1280	2.142.213 –	1281	2.829.130 –	1282	3.384.163
1283	4.460.219 –	1284	4.479.906 –	1285	1.666.418
1286	3.972.625 –	1287	0.953.515 –	1288	2.751.405
1289	0.190.690 –	1290	1.947.311 –	1291	0.593.331
1292	2.545.049 –	1293	4.842.887 –	1294	1.014.663
1295	1.221.746 –	1296	3.489.635 –	1297	4.088.542
1298	2.977.516 –	1299	0.115.283 –	1300	1.150.214
1301	2.266.258 –	1302	3.768.528 –	1303	2.078.114
1304	2.962.084 –	1305	4.841.564 –	1306	2.694.265
1307	4.986.897 –	1308	3.904.918 –	1309	4.393.767
1310	0.293.538 –	1311	1.853.688 –	1312	4.901.803
1313	2.341.194 –	1314	0.698.278 –	1315	1.525.258
1316	2.119.404 –	1317	3.628.938 –	1318	0.495.693
1319	4.336.663 –	1320	0.245.524 –	1321	3.668.497
1322	0.302.202 –	1323	1.063.167 –	1324	2.598.020
1325	1.375.974 –	1326	4.571.392 –	1327	0.267.175
1328	0.624.745 –	1329	2.576.392 –	1330	4.464.547
1331	0.578.633 –	1332	0.825.051 –	1333	4.290.651
1334	0.212.083 –	1335	4.334.015 –	1336	0.991.621
1337	3.747.566 –	1338	4.947.987 –	1339	3.687.741
1340	0.679.087 –	1341	0.344.747 –	1342	4.646.755
1343	3.676.112 –	1344	4.874.339 –	1345	2.640.580
1346	1.716.416 –	1347	0.237.929 –	1348	2.482.264
1349	2.326.496 –	1350	2.515.340 –	1351	2.033.187
1352	2.792.173 –	1353	4.844.695 –	1354	3.591.141
1355	3.743.905 –	1356	0.827.880 –	1357	4.863.309
1358	3.668.759 –	1359	3.740.248 –	1360	4.345.185
1361	4.892.614 –	1362	2.171.756 –	1363	3.983.477
1364	2.842.865 –	1365	1.829.840 –	1366	3.405.950
1367	0.444.744 –	1368	1.332.654 –	1369	2.269.207
1370	4.784.298 –	1371	0.652.003 –	1372	3.383.241
1373	1.721.001 –	1374	2.409.463 –	1375	2.964.501
1376	4.072.846 –	1377	1.498.288 –	1378	2.196.955
1379	0.524.902 –	1380	0.072.800 –	1381	2.691.456
1382	1.838.507 –	1383	2.731.912 –	1384	1.021.095
1385	3.629.113 –	1386	4.534.287 –	1387	3.238.323
1388	0.312.474 –	1389	2.445.297 –	1390	1.377.172
1391	2.798.808 –	1392	4.678.218 –	1393	4.147.107
1394	1.934.934 –	1395	3.710.211 –	1396	2.335.340
1397	1.494.859 –	1398	2.521.028 –	1399	1.203.775
1400	4.973.864 –	1401	4.973.445 –	1402	0.165.039
1403	0.547.338 –	1404	3.793.420 –	1405	1.155.419
1406	1.328.316 –	1407	0.252.591 –	1408	2.648.205
1409	0.284.671 –	1410	4.005.388 –	1411	2.575.089
1112	0.652.044 –	1413	2.005.065 –	1414	4.725.060
1415	2.966.501 –	1416	1.972.096 –	1417	1.173.346
1418	0.281.944 –	1419	1.856.151 –	1420	0.157.407
1421	1.079.137 –	1422	1.492.767 –	1423	3.957.127
1424	1.767.554 –	1425	0.072.810 –	1426	4.723.624
1427	1.364.330 –	1428	3.612.745 –	1429	1.674.266
1430	3.960.817 –	1431	4.824.178 –	1432	3.916.742
1433	3.714.541 –	1434	4.919.523 –	1435	2.862.618
1436	0.432.217 –	1437	1.713.459 –	1438	0.884.238
1439	3.315.132 –	1440	0.457.690 –	1441	3.900.028
1442	4.557.653 –	1443	4.591.366 –	1444	4.002.428
1445	2.211.601 –	1446	1.022.136 –	1447	0.934.753
1448	0.640.460 –	1449	0.664.001 –	1450	2.510.097
1451	4.379.969 –	1452	3.577.334 –	1453	1.460.761
1454	0.640.472 –	1455	0.319.125 –	1456	3.203.877
1457	3.727.606 –	1458	0.713.227 –	1459	3.466.466
1460	3.374.977 –	1461	0.221.061 –	1462	4.741.709
1463	4.679.804 –	1464	2.279.036 –	1465	1.487.763
1466	3.737.251 –	1467	0.914.767 –	1468	4.709.568
1469	0.803.681 –	1470	4.004.038 –	1471	2.704.920
1472	4.831.163 –	1473	2.237.734 –	1474	0.337.122
1461	3.066.588 –	1476	1.531.332 –	1477	2.241.467
1478	2.767.079 –	1479	3.952.822 –	1480	1.188.922
1481	4.899.948 –	1482	4.909.047 –	1483	2.057.336
1484	4.304.631 –	1485	1.947.481 –	1486	4.775.079
1487	3.025.949 –	1488	1.982.939 –	1489	2.186.683
1490	0.427.771 –	1491	0.260.364 –	1492	4.444.116
1493	2.468.122 –	1494	4.108.836 –	1495	2.164 194
1496	4.496.805 –	1497	2.316.487 –	1498	1.925.021
1499	0.936.961 –	1500	0.240.755 –	1501	1.440.037
1502	4.390.068 –	1503	4.451.071 –	1504	2.283.239
1505	2.974.206 –	1506	4.780.144 –	1507	2.265.037
1508	0.982.382 –	1509	2.555.325 –	1510	4.572.042
1511	3.207.295 –	1512	3.937.697 –	1513	1.507.700
1514	2.295.340 –	1515	4.565.070 –	1516	1.572.566
1517	0.599.840 –	1518	2.580.030 –	1519	4.651.071
1520	2.324.934 –	1521	4.962.707 –	1522	3.273.899
1523	4.196.118 –	1524	2.836.635 –	1525	0.181.208
1526	3.921.220 –	1527	0.314.525 –	1528	2.468.152
1529	2.181.218 –	1530	1.744.419 –	1531	3.240.826
1532	2.237.179 –	1533	4.544.550 –	1534	2.871.687

Alle 10 di giovedì si riprende il sorteggio dei numeri:

1535	0 194 346 –	1536	0 063 817 –	1537	1 913 383
1538	4 830 859 –	1539	2.119.306 –	1540	4.465.231
1541	3.785.103 –	1542	1.339.732 –	1543	3.747.856
1544	2.389.783 –	1545	3.934.242 –	1546	1.183.463
1547	0.262.582 –	1548	1.219.466 –	1549	3.568.342
1550	4.381.535 –	1551	1.963.668 –	1552	2.619.295
1553	4.213.369 –	1554	1.034.542 –	1555	2.798.548
1556	3.868.350 –	1557	4.624.841 –	1558	1.048.711
1559	1.478.229 –	1560	1.421.935 –	1561	3.742.620
1562	2.803.024 –	1563	0.675.785 –	1564	4.628.672
1565	2.688.584 –	1566	4.111.184 –	1567	0.395.565
1568	1 780 960 –	1569	3 287 448 –	1570	2 277.102
1571	2 725 945 –	1572	4.286.592 –	1573	2.419.808
1574	2.113.484 –	1575	0.537.609 –	1576	3.869.687
1577	3.282.022 –	1578	0.715.110 –	1579	2.603.908
1580	2 928 481 –	1581	0 870 235 –	1582	1 735 237
1583	4.083.932 –	1584	3.712.563 –	1585	3.238.411
1586	3.013.441 –	1587	2.519.026 –	1588	1.378.520
1589	3.461.593 –	1590	0.413.558 –	1591	1.430.083
1592	4.605.696 –	1593	1.359.120 –	1594	2.747.305
1595	2.061.562 –	1596	0.687.911 –	1597	0.459.263
1598	1.751.723 –	1599	3.558.182 –	1600	3.571.852
1601	0.892.526 –	1602	0.914.447 –	1603	2.678.531
1604	0.825.172 –	1605	3.981.892 –	1606	1.312.115
1607	4.136.713 –	1608	0.017.409 –	1609	2.677.034
1610	4.060.476 –	1611	1.926.166 –	1612	3.820.280
1613	0.343.634 –	1614	1.396.826 –	1615	0.721.821
1616	0.025.051 –	1617	1.688.655 –	1618	3.547.709
1619	0.868.582 –	1620	0.976.425 –	1621	4.834.235
1622	4.006.812 –	1623	3.096.572 –	1624	3.086.161
1625	1.977.534 –	1626	2.054.860 –	1627	0.673.001
1628	3.785.016 –	1629	1.379.322 –	1630	1.542.380
1631	3.710.999	1632	4.291.547 –	1633	3.042.707
1634	1.329.404 –	1635	4.398.014 –	1636	0.839.358
1637	0.181.389 –	1638	3.921.525 –	1639	2.839.651
1640	3.574.535 –	1641	2.710.007 –	1642	4.005.680
1643	2.575.232 –	1644	0.568.894 –	1645	0.082.880
1646	1.948.907 –	1647	4.255.274 –	1648	3.871.584
1649	1.464.953 –	1650	4.700.608 –	1651	4.101.677
1652	2.393.170 –	1653	0.332.853 –	1654	2.752.369
1655	3.251.955 –	1656	2.054.231 –	1657	1.147.232
1658	3.790.048 –	1659	4.116.432 –	1660	1.143.321
1661	1.468.526 –	1662	0.603.250 –	1663	1.580.139
1664	3.593.607 –	1665	1.482.815 –	1666	0.816.989
1667	3.080.135 –	1668	3.828.982 –	1669	2.200.339
1670	2.762.096 –	1671	2.583.770 –	1672	1.401.239
1673	2.537.717 –	1674	2.349.904 –	1675	2.430.559
1676	3.614.170 –	1677	2.454.174 –	1678	3.304.228
1679	3.705.010 –	1680	2.848.586 –	1681	2.898.843
1682	4.828.453 –	1683	1.773.468 –	1684	0.659.291
1685	4.126.437 –	1686	0.158.892 –	1687	1.361.491
1688	3.870.749 –	1689	2.560.109 –	1690	4.247.956
1691	1.810.589 –	1692	2.645.770 –	1693	0.278.592
1694	4.131.447 –	1695	4.950.868 –	1696	4.594.586
1697	3.858.509 –	1698	0.508.806 –	1699	2.984.011
1700	0.596.373 –	1701	3.140.340 –	1702	2.072.168
1703	3.474.179 –	1704	1.836.652 –	1705	3.567.856
1706	3.584.455 –	1707	4.675.428 –	1708	2.855.386
1709	1.647.837 –	1710	2.296.076 –	1711	3.908.380
1712	1.723.282 –	1713	0.631.081 –	1714	4.195.006
1715	0.445.934 –	1716	0.104.218 –	1717	2.845.109
1718	4.198.587 –	1719	3.046.250 –	1720	3.875.307
1721	3.340.778 –	1722	1.280.730 –	1723	1.878.761
1724	0.178.674 –	1725	4.478.051	1726	4.541.679
1727	3.510.662 –	1728	0.883.187 –	1729	0.804.711
1730	1.064.725 –	1731	3.423.994 –	1732	1.250.721
1733	2.944.295 –	1734	0.189.677	1735	0.740.029
1736	0.356.820 –	1737	1.740.142 –	1738	1.227.941
1739	0.935.434 –	1740	2.534.474	1741	4.839.912
1742	2.868.617 –	1743	1.641.972 –	1744	1.502.456
1745	3.256.627 –	1746	0.880.885 –	1747	2.908.863
1748	0.823.293 –	1749	0.899.256 –	1750	2.859.275
1751	1.263.972 –	1752	0.199.701 –	1753	1.426.534
1754	1.776.529 –	1755	1.729.913 –	1756	2.085.702
1757	2.394.269 –	1758	0.193.260 –	1759	2.331.744
1760	3.390.182 –	1761	4.005.260 –	1762	4.500.286
1763	2.820.747 –	1764	2.311.530 –	1765	2.918.832
1766	4.145.993 –	1767	1.935.550 –	1768	3.449.203
1769	4.617.880 –	1770	1.941.872	1771	3.863.441
1772	3.450.925 –	1773	4.493.963 –	1774	1.726.048
1775	3.496.566 –	1776	1.887.785 –	1777	1.459.554
1778	0.766.641 –	1779	2.379.514 –	1780	3.856.954
1781	1.702.453 –	1782	1.331.423 –	1783	2.012.809
1784	2.007.413 –	1785	1.317.278 –	1786	1.685.181
1787	1.354.766 –	1788	3.367.979 –	1789	1.489.568
1790	4.314.686 –	1791	0.649.542 –	1792	1.815.496
1793	3.885.462 –	1794	3.568.860 –	1795	2.307.120
1796	3.786.207 –	1797	3.364.319 –	1798	2.993.524
1799	3.593.230	1800	2.314.069.		

Si sospende l'estrazione alle ore 13 per riprendere alle 15 e mezza.

PER L'INDUSTRIA DELLA LANA

Sotto gli auspicii dell'Associazione dell'Industria laniera italiana si é costituito in Roma il Consorzio di approvvigionamento ed acquisto di lana per provvedere a termini del D. 7 settembre 1918 agli acquisti di lana all'estero per i quali il Consorzio viene a sostituirsi allo Stato. Vi hanno aderito quasi tutti i filatori di lana a pettine e le maggiori ditte tessitrici rappresentanti in complesso la grandissima parte del consumo. I non aderenti avranno egualmente facoltà di rivolgersi al Consorzio.

IN MARGINE

La gentilezza latina ha mille e mille modi di manifestarsi. I tedeschi, anche durante la guerra, ogni tanto pubblicavano lunghissime liste di perdite iscrivendovi, in tutte lettere, perfino i nomi dei morti e dei feriti. Noi invece, durante la guerra abbiamo avuto la delicatezza di seppellire i morti e di curare i feriti all'ombra del più assoluto silenzio. A chi non ci pensava tanto per il sottile rimaneva l'impressione che i nostri nemici impiegassero degli innocui coriandoli. Vi fu un tempo in cui l'autorità militare pregò i feriti ed i mutilati di rimanere nelle proprie case per evitare pericoli alle donne incinte.

Il ministro della Guerra, rispondendo ad una interpellanza senatoriale, ha affermato che ciò fu fatto per questioni di opportunità. Il ministro della guerra non poteva adoperare la parola più femminile: delicatezza. Ma fu per delicatezza. Le liste dei morti e dei feriti avrebbero potuto turbare le digestioni delle retrovie ed era stabilito che l'Italia doveva far la guerra senza accorgersene. Di fatto, quando se ne accorse fu una bella sorpresa!

Finita la guerra si cominciò vagamente a sussurrare che anche noi qualche morto lo avevamo avuto. Tutte le altre nazioni andavano a gara per dichiarare delle perdite colossali. Era venuto anche per noi il momento di fare bella figura. Ma nel tempo stesso bisognava agire con delicatezza. Non si può dire ad un tratto alla madre Italia: Tu hai avuto 500 mila figli morti. Perciò le notizie ci vengono propinate dolcemente, poco per volta, da lontano, per via indiretta, con un tatto veramente squisito.

Cominciammo dal conoscere, per mezzo di un giornale inglese. una cifra approssimativa. Poi altre cifre, per l'Esercito, comunicò il Ministro della Marina, al solo scopo, si tenga presente, di dimostrare che anche l'Italia aveva fatto qualche cosa. Poi, pare, che sia venuto un sobrio comunicato Stefani, *tanto sobrio che ci sfuggì completamente.*

Ieri, in fine, in un giornale della sera, altre cifre ci sono state esposte da un corrispondente dal Quartiere Generale, corrispondente il quale afferma che gli sono state fornite dalla cortesia del Comando Supremo. Notizie di questo genere, e cioè prive di qualsiasi importanza poichè chi è morto giace e chi vive si dà pace, non sono meritevoli di un comunicato ufficiale e noi dobbiamo ringraziare il diligente corrispondente per avere avuto la cortesia di comunicare le informazioni che il Comando Supremo ha avuto la cortesia di dare a lui. La gentilezza latina è inesauribile.

Il prelodato corrispondente ci avverte subito che le cifre da lui ricevute e trasmesse non sono esatte e che la colonna « morti » deve essere un poco esigua rispetto alla probabile realtà. Ma ciò non ha importanza, specie per quelli che sono morti. Del resto egli dice testualmente: una indagine scrupolosa ed esatta sulle nostre perdite non è possibile, *e ne spiega le ragioni, dilungandosi. Ora, secondo noi, sarebbe bastato dire che gli uomini furono spesi come i denari. Ciò avrebbe immediatamente spiegato il grande numero dei dispersi.*

Per conoscere le nostre perdite in uomini – aggiunge sempre il citato corrispondente – i Depositi dovrebbero integrare pazientemente indagini concordate coi municipi. E' lo stesso sistema al quale fu costretto di ricorrere il Ministro del Tesoro *per conoscere le spese fatte dalle Armi, Munizioni, Areonautica, ecc. Il Ministro del Tesoro si informò presso i fornitori dei materiali. Il Ministro della guerra si informerà presso i fornitori del sangue. Come si vede se talvolta può essere mancata l'unità di azione, l'unità del metodo è stata sempre rigorosamente mantenuta*

CRONACA DI ROMA

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il card. Guglielmo Van Rossum, prefetto della Congreg. di Propaganda; mons. Luigi Capotosti, vesc. di Terme, segr. della Congreg. dei Sacramenti; mons. Giovanni Toner, vesc. di Dunkeld; mons. Giacomo Mac Carthy, vesc. di Galloway; mons. Bernardo Ward, vesc. di Brentwood; mons. Luigi Bumoi, vesc. di Alessio in Albania; il r.mo Francesco Verdier, vic. gen. della Congreg. della Missione; il r.mo d. Alberto Serafini; il r.mo d. Arturo Mamoli; il march. Ugo Spinola.

IN MEMORIA DI MONS. GRASSELLI. — Ieri, nella basilica dei SS. XIII apostoli si sono celebrati i funerali di trigesima in memoria di mons. Grasselli arciv. di Larissa e commendatore di S. Spirito.

Ha pontificato mons. Berti, arciv. di Amelia dei Frati minori Conventuali assistito dal Collegio di S. Francesco.

Prima dell'assoluzione il p. Ignudi pronunciò un'orazione funebre.

Tra gli intervenuti: mons. Zonghi Kojunian Leite de Vasconcellos Paino, (anche come rappresentante di mons. Farrocchi Vic. gen. di Tuscania), Rosi, Mannaioli, Straniero, Salvadori, Cesarini (che rappresentava anche il clero di San Martino al Cimino), Niti. Sadid, Schuller; i r.mi P. Abati Luigi e Giuseppe Khazen, il p. Superiore dei Maroniti, il p. Caramelli del Min. degli Infermi (anche in rappresentanza del P. Prefetto Gen.) e il p. Gen.le il Procur. Generale dei Resurrezionisti, il conte Massimiliano Zara e figlio l'avv. Marini, Vincenzo Fabri e consorte, Bernardino Biagioli il comm. Carlo Monarchi di Viterbo, il dott. Pietro Spinedi il cav. Santini: e molte altre distinte persone del clero e del laicato; oltre i Religiosi Frati Minori Conventuali con a capo il loro Vic. Gen. P. Domenico Maria Tavani.

CERIMONIE RELIGIOSE — Nella Venerabile Chiesa di S. Lucia del *Gonfalone* si celebrerà dal giorno 10 (lunedì) al 18 solenne novena in onore di S. Giuseppe.

Alle ore 7 (legali) p.m. incomincierà la recita del SS. mo. Rosario. Seguirà la predica fatta tutti i giorni dal R.mo. mons. Americo Guidi, dopo la quale si terrà il pio esercizio della novena, terminando con la benedizione del Venerabile.

Il giorno 19, festa di S. Giuseppe, alle ore 7½ (legali) si avrà la Messa e Comunione Generale.

La sera alle ore 7 (legali) funzione e panegirico in onore del S. Patriarca.

LE PREDICHE QUARESIMALI

Si è iniziata la serie delle prediche quaresimali. Ecco l'elenco degli oratori e delle chiese ove le prediche stesse si svolgono:

S. Giovanni in Laterano, domenica e venerdì, alle 10 p. Turchi S. J

San Pietro in Vaticano: domenica e venerdì, alle 9,15, mons G B. Rosa.

Santa Maria Maggiore: la domenica e le altre feste sacre, p. Rocco Migliardi dei Dottrinari.

S. Lorenzo in Damaso; ogni giorno alle 18, D. G. Pizzicoli.

Santa Maria in Vallicella (Chiesa Nuova): ogni giorno alle 18, p. Paolo da Molinella dei Cappuccini.

Ai Cappuccini (in piazza Barberini): tutte le feste alle 11 p. Guglielmo da Forano.

Santa Maria in Aracoeli: la domenica nel pomeriggio p. Alfonso M. Perrone.

San Luigi de' Francesi: martedì, venerdì, domenica alle 16, can. Thellin de Ponchaville.

S. Maria in Traspontina: ogni giorno alle 17,30 rev. Roscolino Ferroni.

Sacro Cuore al Castro Pretorio: ogni giorno alle 18,15, p. Pacifico Puccini dei Minori.

Sant'Agostino ogni giorno all'Ave Maria p. Alfonso De Romanis P. S. A.

Santi XII Apostoli: mercoledì, venerdì e domenica un'ora prima dell'Ave Maria p. Ernesto Spigone dei Minori Conventuli.

Santa Prassede: p. Gallone S. J.

Santa Maria sopra Minerva: ogni giorno alle 17,15 p. Pio Chiti, domenicano.

Chiesa del Gesù: ogni giorno alle 11, p. Ottavio Marchetti S. J.

San Silvestro in Capite: Don Stanislao Dempsey.

Sant'Antonio in via Merulana; p. Anselmi Bruno.

San Gioacchino in Prati: martedì, giovedì e domenica all'Ave Maria p. Filippo Toti dei Redentoristi.

San Lorenzo al Verano: p. Guglielmo da Forano dei Cappuccini;

Chiesa della Resurrezione: padre Eusebio Reimar.

Santa Maria degli Angeli: ogni giorno alle 18, p. p. Sebastiano Stanislao Raghetti S. J.

Sant'Andrea delle Fratte: ogni domenica alle 15, mons. Amerigo Guidi.

S. Maria Liberatrice a Testaccio: giovedì, venerdì e domenica alle ore 13, D. Giovanni Brosa.

S. Camillo al quartiere Ludovisi: don Mario Cardinali.

Santa Teresa al Corso d'Italia: p. Migliardi dei Dottrinatari.

Santa Maria del Rosario in Prati: p. Luigi Grifoni dei Predicatori.

Sacro Cuore al Lungotevere Prati: can. Mario Pistocchi ogni giorno, un'ora avanti l'Ave Maria.

S. P. Q. R.

IL CONS. POGGI PER IL PREZZO DEL GAS E PER LE FERMATE TRAMVIARIE

Il consigliere Torquato Poggi ha presentato al Sindaco le seguenti interrogazioni:

« Poichè la Società Anglo Romana ha creduto il fatturare il gas consumato, anche dopo il 1 gennaio 1919, al prezzo di 33 centesimi, mentre una tassativa disposizione faceva obbligo di basare tale prezzo a 26 centesimi a decorrere da quella data, interrogo l'on. Amministrazione comunale per conoscere:

Se ritenga illegittima e arbitraria l'interpretazione data dalla Società Anglo-Romana alla cennata disposizione che essa ha cercato di spiegare in un recente comunicato;

se, nell'affermativa, intenda intervenire affinchè la Società Anglo-Romana rimborsi gli utenti della somma riscossa in più del dovuto.»

« Interrogo l'on. Amministrazione Comunale per conoscere se creda conveniente far riprendere in esame le modificazioni che furono testè apportate alle fermate tramviarie in via Nazionale e all'imbocco del traforo sulla via Milano e che all'atto pratico hanno reso in quella zona più difficoltosa a circolazione. »

CALMIERE SUL PESCE. — Con ordinanza del Sindaco i prezzi massimi del pesce restano sino a nuova disposizione stabiliti come appresso:

Scardafe, regina, maruano (spicarelli, pannocchie, tremole, ecc.) zerri, sardelline al kg. L. 3. — Vope, latterini, argentini, alicette, arzille, razze, pastinache, gattuccio, tinche, lucci, ciriole, gamberelli di acqua dolce, lacce 4.50 — Sarde, barbi, e squali d'acqua dolce, anguille sotto i grammi 200 L. 5.50 — Cefali inferiori ai 250 grammi, palombetti, palamiti, spadelli, frittura mista, alici, aguglie, fraolini, pesce da zuppa (scorfani, sampietro, cappone, lucerna, morene, granchi, ecc.) squadri, sarpe (pecorelle), maccarello, polpi, seppie, corigoni leone 7 — Anguille e capitoni sopra i grammi duecento 8 — Cefali superiori ai 250 grammi e corvi di un chilo o meno 9 Corvi superiori ad un chilo, cernia, pesce spada, palombi da taglio, tonni, triglie, morselline, calamai, frittura scelta (capatella), gambarelli di mare, pagelli, aragoste di 2ª qualità, merluzzi da taglio 10 — Triglie, spigole (di peso inferiore al chilo), dentici, (id.) ombrine (id.) orate (id.), rombo (idem) corvo (id.) 12. — Spigole, storione, ombrine, dentici, orate, rombo, corvo (tutto superiore al chilo) 15 — Sogliole, aragoste di 1ª qualità, triglie di scoglio, grandi, mazzancolle, trote 18 — Vongole e telline 0.90.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA

L'Ufficio d'Igiene comunica:

I decessi nell'Agro Romano, nel Suburbio e nella Città, sia a domicilio che negli ospedali civili e militari, sono stati, nelle ultime 24 ore, complessivamente 44 dei quali 2 per influenza.

Essendo le condizioni sanitarie tornate ormai allo stato normale, l'Ufficio d'Igiene sospende con oggi la pubblicazione del bollettino.

LUTTO DI UN CONSIGLIERE COMUNALE. — Ieri cessava di vivere la madre tanto amata del prof. Attilio Franzetti, consigliere Comunale. Alla famiglia Franzetti le condoglianze del *Popolo Romano*.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, alle 11, partendo dall'abitazione dell'estinta in piazza Rondanini 29.

COSI' PARLO'...LA TELEFONISTA — Intorno alla singolarissima sollecitudine di quelle damigelle che per nostra mortificazione siedono (ho! se siedono) agli uffici telefonici molto fu scritto e assai probabilmente, molto dovrà scriversi ancora. A sfogliare le collezioni dei giornali e a radunare tutte le risposte uscite da quelle telefoniche labbra ci sarebbe da formare una brillantissima nuova edizione del galateo.

Ecco – per la collezione – l'ultima « battuta » che ci siam sentita rispondere ieri.

Da un pezzo stavamo inutilmente all'apparecchio senza riuscire ad ottenere quella comunicazione che ci urgeva e già con lo stoicismo della disperazione ci accingevamo a lasciare ogni speranza, quando finalmente ci percosse l'orecchio la voce della signorina che stizzita ci apostrofava con queste parole

« La smetta di suonare, signore, se no non le rispondo più, – ha capito? »

E l'apparecchio rientrò nel suo sordo mutismo.

Trasecolati e confusi, – da ieri non osiamo impugnare la manovella del telefono.

Eh! mica vogliamo incorrere una seconda volta nel legittimo sdegno di quelle....signorine!

PER UNA TARGA A DIAZ

Domenica 9 corr. si svolgerà l'annunciata cerimonia per l'apposizione di una targa sulla facciata del villino Diaz fuori porta del Popolo.

La targa, come fu detto è opera dello scultore Tomagnini e reca, inciso, le figure allegoriche della Vittoria e della Gloria e, tra gli stemmi di Trento e Trieste, lo storico bollettino,

Le associazioni partecipanti alla cerimonia si aduneranno alle 10 in piazza Venezia da dove, in corteo, si recheranno, per il Corso Umberto I°, al Villino Diaz.

UN NUOVO PONTE A TOR DI QUINTO. — Il Consiglio Sup. dei LL. PP. ha espresso parere favorevole circa il progetto del Comune di Roma per un ponte sul Tevere a Tor di Quinto.

Il ponte una volta condotto a termine, riuscirà di somma utilità agli abitanti di Tor di Quinto i quali avranno una breve e rapida comunicazione con i quartieri alti.

LA MORTE DELLA PRINCIPESSA DI SOLOFRA. — E' morta donna Maria Domenica Orsini, principessa di Solofra, nata contessa Varo.

L'eletta signora è stata assistita fino ai suoi ultimi istanti dallo sposo don Domenico Napoleone Orsini e dai figli don Virginio Filippo principe di Roccagorga donna Ilda e donna Isabella.

I funerali avranno luogo oggi alle 17.

Prendono il lutto le famiglie Orsini, Frascara, Vicentini e Salerno.

L'UNIONE FRA IL PERSONALE DI CASSA DELLA BANCA D'ITALIA. — Mercoledì e ieri la rappresentanza dell'Associazione tra il personale di cassa della Banca d'Italia formatosi fra i vari Stabilimenti della B. d'Italia nelle persone dei sigg. Sommi, Ruggerini e Montarotti e del suo Presidente onorario prof. Pietro Cogliolo si è trattenuta in lunghe conferenze con il comm. Canovai reggente la direzione generale a col. comm. Introna Ispettore principale.

Oggetto fu l'esame dei *desiderata* della classe circa l'atteso miglioramento economico e morale. La Direzione Generale si è riservata di studiare il memoriale con quell'interessamento per il personale di cui la Banca d'Italia ha dato prove così frequenti.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA I COMBATTENTI. — Presso l'Associazione Nazionale fra i reduci combattenti via Torre Argentina 16, funziona un ufficio di avviamento al lavoro e di assistenza per i reduci combattenti.

Scopo dell'ufficio è di facilitare in tutti i modi il riavvicinamento del reduce alle opere di pace e di attuare ogni forma di previdenza e di cooperazione sociale che possa fare acquistare al combattente la sua completa personalità economica.

L'ufficio è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, i festivi dalle 9 alle 12.

L'ORDINE DEL GIORNO DEL PERSONALE DEL MONTE DI PIETA'

Gli impiegati delle succursali del Monte di Pietà si sono riuniti un'altra volta ed hanno votato il seguente ordine del giorno:

Gli agenti del Monte di Pietà di Roma riuniti in assemblea nei locali dell'Agenzia lettera G in via Modena il 16 febbraio 1919; considerata la eccezionale condizione di inferiorità creata loro dal fatto che il Monte di Pietà di Roma ha escluso dal caro-viveri soltanto gli agenti, mentre ha accordato tale beneficio a tutto il personale interno e subalterno; considerando che gli agenti hanno più degli altri sofferto per il ribasso della moneta e gli accresciuti bisogni di famiglia; danno mandato a una commissione di tre colleghi perchè assieme coi loro consulenti on. Todeschini e avv. Aroca, presentino i loro giusti *desiderata* alla Commissione amministrativa affinchè il beneficio del caroviveri con effetto retroattivo venga esteso agli agenti ai commessi ed ai facchini: deliberano di insistere nell'agitazione e di valersi di tutti i mezzi che crederanno opportuno per conseguire lo scopo illuminando la pubblica opinione di quanto chiedano; dichiarano fin d'ora di approvare quanto faranno i tre membri nominati e cioè: Zurli Filippo, Antonelli Saverio e Santini Alfredo.

IL CONVEGNO NAZIONALE DEI PORTI

Nei giorni 11, 12 e 13 corr. è convocato in Roma un Convegno fra le organizzazioni operaie dei porti d'Italia.

Il Convegno è stato indetto dalla Federazione Nazionale fra Lavoratori dei Porti d'Italia ed avrà luogo nella sede dei tipografi in piazza Trevi n. 96.

L'ordine del giorno reca:

1 Nomina della Presidenza – Verifica dei poteri – 2 Relazione verbale sull'operato della Sede Centrale – 3 Discussione e ratifica delle proposte inviate dalla Sede Centrale alla Commissione del dopo guerra sulle necessità dei porti d'Italia – 4 Organizzazione di classe: necessità urgenti dei porti adriatici; situazione delle singole sezioni federate – Situazione finanziaria – 5 Discussione e deliberazione per gli aumenti di tariffa conseguiti nel periodo guerresco nei rapporti del dopo guerra – 6 Rapporti con le organizzazioni operaie – 7 Giornale federale – 8 Eventuali.

Al Convegno, che assumerà rilevante importanza, interverranno o aderiranno i rappresentanti di quasi tutti i porti d'Italia.

ALLEANZA COMMERCIALE ROMANA. — Domenica 2 corr. ebbe luogo all'Alleanza Commerciale Romana l'inaugurazione dei Corsi di Lingue estere e di Cultura Commerciale, con l'intervento del Rappresentante il Prefetto, dell'egregio comm. Cartoni, Presidente della Società Generale Commerciale industriale e degli inscritti.

Si scusarono per impegni di Stato, S. E. Ciuffelli con telegramma S.E. Rossi Sottosegretario alla P. I. entrambi facendo plauso ed auguri per l'iniziativa

L'Assessore alla P. I. comm. Di Benedetto si scusò pure per precedenti impegni.

Le inscrizioni restando aperte per i corsi suppletivi, si pregano i soci a volersi prenotare alla Segreteria Sociale.

Le lezioni s'impartiscono nella Sede Sociale.

Per la lingua francese: 1° corso martedì dalle 8,30 alle 9,30; 2° corso venerdì dalle 8,30 alle 9,30.

Per la lingua inglese: 1° corso mercoledì dalle 8,30 alle 9,30; 2° corso sabato dalle 8,30 alle 9,30.

Per la computisteria: lunedì e giovedì dalle 8,30 alle 9,30.

La domenica dalle 10 alle 11,30 per il 3° corso di perfezionamento e di esercizio per i soci gia abilitati alle lingue che s'insegnano.

S. E. ROTH COLPITO DA MALORE

S. E. Roth, Sottosegretario di Stato per l'Istruzione, che abita nel palazzo del Ministero in via Arenula ha l'abitudine di levarsi molto per tempo per disbrigare le numerose pratiche d'ufficio.

Ieri mattina però erano già trascorse le 9, ed egli non si era ancora levato per il consueto lavoro.

Il comm. Buonocore suo capo di gabinetto temendo che l'on. Roth, non si sentisse bene, picchiò alla porta della sua stanza da letto, attigua all'ufficio, ma non ottenne risposta. Allarmato aprì allora l'uscio e vide il sottosegretario, disteso sul letto immobile.

Chiamato immediatamente il medico di famiglia questi constatò che l'on. Roth era stato colpito da paralisi nella parte sinistra del corpo.

Il caso però non sembrava grave, tanto più che l'infermo mantiene viva la coscienza.

Auguriamo all'illustre parlamentare che la sua fibra robusta abbia presto a superare il male che improvvisamente lo ha colpito.

PER L'INDUSTRIA DELL'ALBERGO IN ITALIA

Un giornale del mattino, nel tornare sull'argomento della nazionalizzazione di quella industria degli alberghi, che su queste colonne più volte sostenemmo e che deve ottenere dallo Stato tutela ed assistenza, accenna a provvedimenti che, mentre dovrebbero condurre al risveglio di quella industria, ne favorirebbero la nazionalizzazione.

Non si accenna però al provvedimento di massima urgenza che deriva dalla graduale smobilitazione degli alberghi già adibiti ad ospedali o rifugi di profughi e prigionieri. Questi finalmente si vengono liberando tanto nelle grandi città che nelle più ridenti nostre regioni.

Gli albergatori, però dopo quattro anni di perdite ricevono le loro case in istato da far pietà con indennità liquidate come Dio vuole dalla autorità militare precedente alla smobilitazione, applicando decreti già creati per la requisizione delle merci. E gli alberghi in tale stato di cose o non si riaprono o si vendono a capitalisti esteri. Un anno fa il Governo aveva quasi formalmente promesso di prendere a cuore il problema. Ora invece tutto si riduce a studi più o meno seri e palleggiamenti da uno all'altro degli innumerevoli trabocchetti burocratici dei Ministeri.

Ecco come il Governo in Italia favorisce la nazionalizzazione di una industria che l'esperienza ha dimostrato essere parte vitale dell'economia nazionale.

PER UNA ORGANIZZAZIONE DEGLI INGEGNERI ITALIANI. — Il consiglio generale, della Federazione fra i sodalizi degli ingegneri e degli architetti italiani riunitosi sotto la presidenza dell'on. Bignami ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio generale della Federazione fra i sodalizi degli ingegneri e degli architetti italiani,

« udite le comunicazioni sulla iniziativa sorta per costituire una nuova Associazione degli ingegneri italiani, mentre la Federazione esistente stava concretando la riforma del proprio Statuto per rendere la propria azione più efficace per la tutela del prestigio e degli interessi professionali e più efficiente per l'avvenire della Nazione;

« ritiene dannosa qualsiasi divisione di forze tendenti allo stesso scopo e fa voti che nel nuovo ordinamento trovino soddisfazione i propositi della nuova Associazione e tutti facciano convergere i propri sforzi, al fine comune che si formi un solo ente rappresentativo di tutti gli ingegneri italiani, con sede nella Capitale del Regno;

« autorizza il Comitato esecutivo a delegare un congruo numero di membri scelti fra i componenti dei Sodalizi federati perchè si uniscano ai colleghi della Commissione di Milano per gli studi relativi ».

LO SCIOPERO DEI CONTADINI. — Spiacevoli incidenti, svoltisi nelle campagne, tra contadni scioperanti e altri che sono tornati al lavoro inaspriscono il carattere dello sciopero.

In seguito a ciò il Caramitti, della Camera del Lavoro, si è recato dal sottosegretario di Stato per l'Interno on. Bonicelli, per interessarlo della situazione.

L'on. Bonicelli ha dato al Caramitti l'assicurazione che a sua volta interesserà il Prefetto affinchè con sollecitudine intervenga per la composizione del dissidio fra proprietari e contadini.

IN ONORE DEI LANCIERI FIRENZE. — Per iniziativa di donna Maria Nenci pres. della Croce Bianca si è dato al Flora un ballo in onore dei lancieri Firenze. Festeggiatissimo tra gli intervenuti fu il valoroso comandante del reggimento colonnello conte Paolo Piella

La festa si svolse improntata al più alto patriottismo e nella più lieta cordialità.

COMMEMORAZIONE DEL COLONN. ELIA. — Domani alle 21 nella sede del Circolo Marchegiano in via Arco della Ciambella (pal. Spinola) avrà luogo l'annunciata commemorazione del socio onorario colonn. Augusto Elia, per il trigesimo della sua morte. Oratore on. avv. Arturo Vecchini.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

AL LYCEUM. — Per improvvisa indisposizione del collega Jean Carrere che doveva inaugurare nelle sale del Lyceum l'interessante ciclo di conferenze francesi che per iniziativa della Sezione Insegnamento verrà svolto intorno a *La France contemporaine avant la guerre* il prof. Mignon si è gentilmente prestato a sostituirlo dinanzi al folto pubblico accorso, ripetendo la bellissima conferenza su *L'Influenza di Dante nella Letteratura francese* già detta quest'anno stesso a Firenze. Il prof. Mignon si è rivelato profondo conoscitore del Divino Poema ed ha suscitato il più schietto entusiasmo. La vasta erudizione del professore non ha mai velato la vivacità del brillante conferenziere che con lirica perorazione strappò all'eletta adunanza un entusiastico applauso.

Ecco l'ordine e le date delle conferenze future:

12 marzo ore 17 - *La poésie*, di M. Maurice Mignon, dell'Università di Lione

19 marzo ore 17 - *Le roman* di M. Jean Carrere.

26 marzo ore 17: *La poésie provinciale*, di M. Maurice Mignon, dell'Università di Lione.

2 Aprile ore 17 - *L'Art*, di M. Robert Pougheon dell'Accademia di Francia. (*Con proiezioni*)

9 aprile ore 17 - *La Musique*, di M. Cle de Delvincquet, dell'Accademia di Francia. (*Con audizioni*).

***

Sabato 8 corr. alle ore 17: Conferenza Concerto del prof. W. Zabughin su « La musica italiana in Russia »

La conferenza che l'avv. Degni della Università di Napoli, doveva tenere quest'oggi per cause impreviste è rimandata.

ALLA LATINA GENS. — Domenica 9 corr., nel « Teatro Quattro Fontane » (palazzo Del Drago) il cap. degli Arditi sig. Patrizio Turrini, terrà una conferenza sul tema « L'Italia e le sue tradizioni militari ».

Ingresso libero, dietro presentazione del biglietto di invito, che potrà ritirarsi presso l'agenzia Sommariva e presso la Libreria Mantegazza in Via Nazionale 145.

IL CANTO DEI SIMONIACI. — Quest'oggi, alle 17, l'avv. Leopoldo Micucci commenterà nell'Aula degli avvocati e Procuratori del Palazzo di Giustizia il canto dantesco dei simoniaci (Inferno XIX).

FASCIO FEMMINILE. — La consegna della bandiera che il Fascio Femminile di Roma ha donato a quello nazionale di Zara ha dato luogo ad una manifestazione di fervida italianità.

ALL'ASILO DELLA PATRIA. — I bambini dell'« Asilo della Patria » hanno festeggiato l'ultimo giorno di Carnevale con una geniale manifestazione alla quale partecipò un numeroso ed eletto pubblico.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Il solito errore. — Ieri sera nella propria abitazione in via S. Giovannino della Malva 11, Luisa Franchi di a. 24, per errore ingoiò pochi sorsi di sublimato.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

La scomparsa di un calzolaio. — Ieri nel pomeriggio il calzolaio Cera Francesco di a. 59 insieme al negoziante Enrico De Paoli di a. 41, entrambi abitanti in via Celimontana 44, si recarono a pesca in località Sardigna.

Ad un tratto il De Paoli si accorse che il compagno era scomparso.

Dalle prime indagini della Questura si crede che il Cera essendo ubriaco, sia sdrucciolato nel Tevere e sia stato travolto dalla corrente.

Mortale malore. — Il maggiore di fanteria Alfredo Traverso di a. 36 ab. in via Orvieto 48, l'altra notte in via Volturno fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato al Policlinico, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazia. — Il falegname Carlo Lividimi di a. 22 ab. in via Appia Nuova 159, ieri alle ore 13.30 nella segheria Ianotti in via Appia Nuova, mentre lavorava cadde dall'altezza di circa 5 metri, riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Risse. — Nella macelleria di carne equina al vicolo del Pellegrino 132, ieri sera il garzone Melandro Faffi di a. 40 ab. al vicolo del Moro 44, per motivi d'interesse venne a lite con il proprietario Amicucci Vincenzo di a. 45 ab. in via del Pellegrino 134,.

Dopo un scambio di vivaci parole, il Faffi fu ferito dall'Amicucci con 10 coltellate.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito venne trattenuto in osservazione.

Il feritore si é dato alla latitanza ed é attivamente ricercato dagli agenti del Commissariato di Ponte.

— Iersera nella propria abitazione al viale Manzoni 91, Teresa Sapara di a. 27 per futili motivi venuta a lite con il marito Oreste Angelini di a. 30 riportò lievi contusioni al viso.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 7 giorni.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio, l'altra notte furono arrestati Umberto Farnetti di a. 20 ed Amedeo Alessi di a. 18, perché sorpresi in piazza Monte d'Oro, mentre tentavano penetrare nei locali della cooperativa di consumo Ilva.

— Dagli agenti del Commissariato di Ponte ieri fu arrestato Aleandro Sebastianelli di a. 18 ab. in via Carlo Armellini 16, perché sorpreso in un tram della linea 4 al Corso Vittorio Emanuele, mentre tentava di rubare del portafoglio contenente 135 lire l'impiegato Celestino Boldrini di a. 40.

Le cause della morte del vinaio in Trastevere. — In seguito ad indagini del Commissariato di Trastevere in merito al commesso Giovanni Tranchi trovato morto nel negozio di vini al viale del Re, si esclude le ipotesi del delitto e si é accertato che trattasi di un suicidio.

La morte del carbonaio ferito in via Tiburtina. — Ieri cessava di vivere al Policlinico il carbonaio Giulio Petrignani di a. 45, che come i lettori ricorderanno l'ultimo giorno di carnevale, fu ferito in via Tiburtino per motivi di gelosia con cinque coltellate dalla moglie Galluzzi Lucrezia.

TEATRI DI ROMA

« JACQUERIE » DEL M. MARINUZZI AL « COSTANZI »

Il m. Marinuzzi che in questa stagione ha, con intelletto d'amore, guidato tante opere al successo, ha avuto ieri sera prova non dubbia dell'affetto e della simpatia del pubblico di Roma, convenuto in folla ad ascoltare la nuovissima sua *Jacquerie*.

Era in tutti un fervido voto di vittoria, di cui fece testimonianza il lungo applauso augurale che l'uditorio rivolse al compositore al suo primo apparire sul podio. E vittoria ci fu,: vittoria nobilmente conseguita la quale assunse, in alcuni momenti, carattere veramente vibrante. Gino Marinuzzi — e da lui non potevamo attenderci diversamente — si é presentato al pubblico con un lavoro vasto e complesso al quale se possono muoversi degli appunti non può negarsi dignità, e serietà d'intenzioni.

Non é la solita opera di chi va tentando la sua strada, impaziente di arrivare, bene o male, alla sospirata realizzazione scenica; ma é manifestazione di un musicista probo che affronta con coscienziosa preparazione la prova della scena.

Il libretto del Donandy non é molto interessante, né drammaticamente né poeticamente. I personaggi sono appena abbozzati: troppo evanescenti perché la loro vicenda possa intensamente prenderci. Il dramma é tagliato un po' all'antica, con fastosa linea meyerbeeriana, ed esuberanza di cori e corteggi.

E' forse questa vastità di linee che ha tentato l'ingegno del musicista, il quale però non ha pensato che l'elemento pittorico predominante avrebbe necessariamente menomato quel rilievo dei personaggi che è parte essenziale in un'opera di teatro. La melodia non manca, è vero, ma non si snoda con vitale impronta di personalità, nè sempre è sorretta da un sentimento convincente. Il maestro preoccupato di affermare la sua virtuosità, poco si cura di farci interessare ai suoi personaggi, come riesce invece ad interessarci al lavoro coloristico dell'opera.

Nel secondo atto, e propriamente nella seconda parte di esso, in cui il Marinuzzi si affida senza preoccupazioni al suo estro musicale, anche l'idea melodica si solleva e si afferma più salda e più avvincente.

Ma se discussioni possono esserci in *Jacquerie* nei riguardi dell'abbondanza e della personalità della melodia, non possono aversi che parole d'encomio per la struttura dello spartito.

Jacquerie é solidamente costruita, e la sua architettura musicale si adorna di pregevoli episodi. Il Marinuzzi é un forte colorista che ricorda un po' la maniera straussiana; e tutta l'opera ha un comento orchestrale notevole. Il maestro é padrone dell'orchestra da cui sa ricavare sonorità piene e nudrite e varietà di timbri e d'impasti. L'istrumentazione é impeccabile; eseguita sempre con gusto, ed inspirata alle moderne conquiste della tecnica, pur mantenendosi in una sobrietà scevra di stranezze e di astruserie di cattivo gusto. Il compositore sa quello che vuole, e quel che vuole riesce ad esprimere felicemente.

Degna di menzione é anche la parte corale — che nell'opera ha un compito preponderante — e che viene ad innestarsi alla parte sinfonica con grande efficacia, che riafferma la profondità e la genialità della coltura del m. Marinuzzi. Il quale esce dalla prova di ieri con onore, venendo a collocarsi assai simpaticamente tra i giovani operisti italiani, che per sapienza musicale e serietà artistica potranno essere i continuatori delle nostre belle tradizioni.

***

L'opera, concertata e diretta dall'autore, ebbe una esecuzione magnifica, così per il valore degli interpreti come per il lusso degli scenari e dei costumi. Gilda Dalla Rizza ed Edoardo Di Giovanni cantarono da quei grandi artisti che sono, ottenendo nel duetto del primo atto e in quello del secondo calorosi applausi.

Il baritono Molinari, la Seletska e l'ottimo basso Dentale eseguirono le loro parte con grande impegno, e furono anche molto applauditi.

I cori e l'orchestra gareggiarono in zelo portando all'esecuzione un contributo notevolissimo.

Ed ora, per chi ama le cifre, ecco il bilancio della serata: sei chiamate al primo atto, nove al secondo e cinque al terzo. Dopo il secondo atto comparvero alla ribalta anche il librettista e il maestro del coro, nonchè il bimbo del M° Marinuzzi, il quale aveva voluto partecipare alle sorte della battaglia artistica di suo padre, arruolandosi volontariamente come... paggio.

Questa sera riposo, Domani replica di *Jacquerie*, e domenica unica diurna, col *Mefistofele*.

Quirino. — Ricordiamo per questa sera la *rentrée* della grande compagnia d'operette « Città di Milano » con *La duchessa del Bal Tabarin*, protagonista la celebre artista rumena Florica Cristoforeanu. L'attesa per questa *première* è vivissima ed è facile prevedere una sala gremita del miglior pubblico della capitale.

Argentina. — La compagnia di Uberto Palmarini, prima donna l'intelligente attrice Wanda Capodaglio, debutterà, sabato sera, come abbiamo già annunciato, con la deliziosa commedia di Pierre Wolf — *Il rigagnolo* — di cui il Palmarini è interprete squisito.

Negl'intervalli la piccola orchestra dell' « Ars italica » eseguirà uno scelto programma di musica classica.

Valle. — Dina Galli, Americo Guasti, Ignazio Bracci si ripresenteranno al pubblico romano, desideratissimi, sabato sera. Spettacolo d'inaugurazione: *La monella* di Testoni.

Nazionale. — La più che centenaria bizzarria comico-musicale — *La donna è mobile* — ha ritrovato gli antichi successi e ha procurato a Vincenzo Scarpetta e ai suoi bravi comici le feste più cordiali. Intutile ripetere che lo spettacolo si replica stasera e si replicherà ancora per molte sere.

Adriano. — Grandi applausi iersera, a Roma Criscuolo nella *Casta Susanna*. Questa sera, a generale richiesta: *La signorina del cinematografo*, uno dei cavalli di battaglia della « Modernissima ».

Manzoni. — Fervono le prove di *La forza del destino* sotto la direzione del m. Francini.

Prima rappresentazione: sabato sera.

Eliseo. — Resterà chiuso fino a sabato prossimo per ospitare la compagnia d'operette Petroni che andrà in scena con la vecchia e sempre fresca *Duchessa del Bal Tabarin*.

Morgana. — *La Casta Susanna*, iersera, rinnovò il solito successo. Molte feste alla Ghirelli ed ai suoi valorosi compagni.

Questa sera replica dello spettacolo.

Salone Margherita. — Stasera Petrolini inizia un ciclo di spettacoli con la brillante operetta *Acqua salata* e *Romani de Roma*.

Piccoli. — Continua il gran successo di *Promessi sposi* di Petrella che si replicherà anche oggi alle 16 e alle 18.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La Duchessa del Bal Tabarin* – ore 21.
Nazionale. — *La donna è mobile* – ore 21
Adriano. — *La signorina del cinematografo* – ore 21.
Morgana. — *La Casta Susanna* – ore 21.
Piccoli — *Via SS. Apostoli 12) Spettacoli per bambini: I Promessi sposi.*
Orfeo — *Spettacoli di varietà per famiglie* – ore 18 e 21.30.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — *Spettacoli cinematografici* – dalle 17 alle 22.30.
Cinema Olimpia. — *Spettacoli cinematografici*, – dalle 17 alle 22.30.

INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri si è riunito sotto la presidenza dell'on. Orlando il Consiglio dei Ministri. Furono deliberati:

1. Provvedimenti a favore degli agenti di custodia delle carceri e dei riformatori governativi;

2. Indennità per servizi speciali delle guardie di città;

3. Estensione alle colonie del R. D. 19 novembre 1918 n. 1710;

4. Soppressione del Comitato di revisione istituito presso il cessato Commissariato dei profughi di guerra;

5. Riduzione della zona di guerra;

6. Trattamento di pensione degli ufficiali di riserva che furono addetti a comandi di truppe combattenti o a servizi di prima linea;

7. Pensione dei sottufficiali e militari di truppa dell'arma dei RR. CC trasferiti per motivi di salute, in altro Corpo del R. Esercito;

8. Trattamento economico dei supplenti dei RR. Istituti d'Arte e di Musica ai professori richiamati alle armi.

9. Provvedimenti diretti al miglioramento dei pascoli montani.

10. Orario per le Borse di Commercio.

CAMERA DEI DEPUTATI

LO SCRUTINIO DI LISTA APPROVATO DAGLI UFFICI

Gli Uffici, adunatisi ieri alle 10.30 per discutere sulla proposta Camera per lo scrutinio di lista, votarono unanimi (7 su 9) per la rappresentanza proporzionale.

La Commissione riuscì composta così: De Viti de Marco, Bevione, Baslini, Daneo, Pietravalle, Landucci, Marangoni, Micheli e Camera.

IL FASCIO PARLAMENTARE

Il Fascio dei deputati e dei senatori, adunatosi sotto la presidenza del sen. Scialoia, dopo un discorso di questo sulla necessità d'una permanente e vigile azione, votò quest'ordine del giorno:

«Il Fascio, valutando che nell'attuale momento politico la questione della riforma elettorale si complica con un giudizio di tempestività, che senza pregiudicarne il merito può dare luogo ad apprezzamenti diversi, delibera di lasciare ai singoli componenti ampia libertà di voto».

LA MORTE DELL'ON. AMICARELLI

L'on. avv. Matteo Amicarelli, deputato di Manfredonia, è morto a Lucera alle 13 del 5 corr.

Aveva 47 anni. Apparteneva alla Camera dell'inizio di quest'ultima Legislatura.

VOCI DI MONTECITORIO

Ieri sera dopo la votazione di fiducia terminata con una maggioranza a favore del Governo di 187 voti, a Montecitorio commentando il voto e vagliando i nomi dei votanti si conveniva che la presenza dell'on. Facta nel Gabinetto ha rafforzato la posizione del Ministero di fronte alla Camera e nel contempo ne ha assicurato la solidità fino alle prossime elezioni.

In quanto alla data delle elezioni, malgrado la conferma fino ad ieri avuta di essere stata fissata per la prima quindicina di giugno, dei dubbi sono sorti in seguito alle dichiarazioni dell'on. Orlando fatte ieri alla Camera nel rispondere all'on. Turati. Egli disse che sente il dovere di far sì che nelle prossime elezioni coloro che hanno combattuto e sofferto per la vittoria debbano prendere parte col voto alla lotta elettorale.

Ora perchè i soldati, ai quali evidentemente l'on. Orlando ha alluso, possano votare occorre che la smobilitazione sia completata ed allora le elezioni, probabilmente, dovranno aver luogo in ottobre.

L'espediente attuato dall'Inghilterra, quello della votazione per procura, e con lettera non si ritiene possa essere tentato in Italia. Quindi l'idea del rinvio della data delle elezioni a Montecitorio ha fatto strada. Anche la chiusura dei lavori parlamentari ieri sera fu oggetto di disparate opinioni. Che l'on. Orlando debba partire per Parigi prestissimo non è dubbio. Egli al massimo potrà rimandare la sua partenza a lunedì o martedì.

Intanto siamo a venerdì e la discussione generale sulle comunicazioni del Governo continua, non solo ma nessuno ha chiesto finora d'affrettarla.

Aggiungasi che finora sono stati presentati quarantasette ordini del giorno.

Ora, tutto questo ieri sera commentandosi si veniva ad una arrischiata supposizione quella che all'ultimo momento i lavori della Camera possano essere rimandati ad aprile e quindi vengono anche rimandati il seguito della discussione sulle comunicazioni, le risposte dei Ministri interessati e il conseguente voto. Ad ogni modo la situazione non tarderà a chiarirsi.

UN INCARICO AL SENATORE BETTONI

Il sen. Bettoni è stato nominato Delegato del Ministero nel Cons. di ammin. della Fondazione «Tirandi Milziade». L'incarico avrà la durata di 3 anni.

PER I MUTUI DI FAVORE AI COMUNI DANNEGGIATI DALLA GUERRA

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il D. L. col quale l'assegnazione straordinaria autorizzata con l'art. 1 del D. L. 27 giugno 1915 n. 988 per la concessione di mutui di favore ai Comuni più gravemente danneggiati dalla guerra è aumentata a 120 milioni di lire.

Per il rimpatrio degli ultimi prigionieri

Ieri sera partì per Vienna la Commissione speciale nominata dal Ministro della guerra per il rimpatrio dei prigionieri non ancora tornati dall'ex-Impero austro-ungarico e dai Balcani, ne fanno parte l'on. Emilio Storoni, il cav. Guido Turin, il comm. Galileo Crivellari, l'ing. Camillo Marchese, il cav. dott. Gino Scarpa, il ten. Mario Rosazza, il ten. Manfredi ed altri.

IL CONGEDO DELLA CLASSE 1886 PER IL 20 MARZO

Il Ministero della Guerra ha preso le disposizioni necessarie pel rinvio in licenza, in attesa di congedo, della classe 1886 pel giorno 20 marzo.

MINISTERO DELLE TERRE LIBERALE

L'on. Fradeletto al Consiglio Comunale di Gorizia

Il Ministro per le Terre Liberate, on. Fradeletto, ha ricevuto dal Sindaco di Gorizia il seguente, vibrante telegramma:

«Onoromi far pervenire all'E. V. l'ordine del giorno votato dal ricostituito Consiglio Comunale a voti unanimi e fra acclamazioni nella seduta inaugurale addì 1° marzo 1919 — Il Consiglio comunale di Gorizia sciolto con atto violento nel maggio 1915 per opera dell'aborrito Governo Absburgico e ricostituito per volere dell'Italia nell'istante d'inaugurare la sua ripresa attiva nell'orgogliosa coscienza delle sempre italiche tradizioni di Gorizia, mantenutesi pure e rinsaldatesi attraverso secolari vessazioni di un ininterrotto dominio ostile, certo interprete dell'unanime sentimento dei cittadini afferma solennemente la risoluta e irremovibile volontà di Gorizia di essere ricongiunta per tutti i tempi all'Italia.»

Il Ministro per le Terre Liberate ha così risposto:

«Invio fraterno saluto al ricostituito Consiglio comunale di Gorizia ringraziando con animo commosso e fiero per la solenne affermazione di fede. Prego la S. V. di volere aggradire la mia offerta di un premio di lire diecimila per una pubblicazione di carattere popolare che illustri le tradizioni italiche di codesta nobile e cara città.»

MINISTERO TRASPORTI

Consorzio Metallurgico e Ferrovie

I membri della Presidenza del Consorzio Operaio Metallurgico Italiano furono ricevuti dal Direttore Gen. delle Ferrovie dello Stato comm. De Cornè, al quale espressero il desiderio di ottenere la concessione di importanti lavori dalle Ferrovie dello Stato, dichiarandosi pronti a fornire tutte le possibili garanzie economiche e tecniche e ad assumere i lavori alle stesse condizioni degli industriali privati. Il comm. De Cornè si è riservato di prendere decisioni al riguardo.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

La R. Scuola Commerciale di Livorno

Con decr. min. è stata approvata la pianta organica della R. Scuola Commerciale di Livorno la quale comprenderà quattro cattedre per l'italiano, la storia, la corrispondenza commerciale, la matematica, le scienze naturali, le merceologia, la computisteria e la ragioneria. Uno sarà affidata al Direttore della Scuola, gli altri insegnamenti verranno affidati per incarico.

Il Comitato consultivo per le pelli

Per decreto del Ministro a far parte del Comitato consultivo per l'approvvigionamento delle pelli ed il controllo sulla produzione e sul commercio dei manufatti, sono chiamati i seguenti delegati dell'Amministrazione:

Il Direttore dell'Ufficio di politica economica e del commercio estero il capo dell'Ufficio pellami e calzature nazionali; ed i seguenti rappresentanti degli industriali; cav. Annibale Bocca; cav. Ettore Bocciardo; Achille Cattaneo; Edgardo Mortara; Felice Gherzi; comm. Felice Maffittone; cav. Salvatore Gulisano; cav. rag. Silvio Ferracini; cav. Eugenio Martellone; comm. Paolo Timossi; comm. dott. Vittorio Casaburi; comm. Ettore Andreis.

Potranno inoltre far parte del Comitato i rappresentanti delle altre Amministrazioni.

In seno al Comitato sarà costituita una Giunta esecutiva, presieduta dal Dirett. Gener. della politica economica, o da un suo delegato, e composta del Dirett. dell'Ufficio pellami del Min. della guerra, di un esperto e di due industriali.

Dall' Estero

LA DUCHESSA D'AOSTA A LONDRA

(S) **Londra**, 5 — La Duchessa d'Aosta accompagnata dall'Ambasciatore d'Italia e dalla marchesa Imperiali, ha visitato la sezione londinese della Croce-Rossa Italiana, ove è stata ricevuta dal delegato conte De la Feld e dal Consiglio direttivo. La marchesa Imperiali ha presentato alla Duchessa le signore che prestarono valorosamente l'opera loro specificando il genere di lavoro fatto oppure diretto.

La Duchessa si è minutamente informata del funzionamento della sezione e delle sue diramazioni inglesi ed ha avuto vive parole di encomio per tutti i cooperatori nell'opera intrapresa alla quale dal principio della guerra la marchesa Imperiali ha dedicato tutte le sue attività.

Dopo la Croce Rossa la Duchessa si è recata a visitare l'ospedale italiano ove si è intrattenuta a parlare colle suore infermiere, coi malati e col corpo sanitario.

SCISSIONE NEL PARTITO SOCIALISTA SVEDESE

(S) **Stoccolma**, 5. — Si è prodotta una notevole scissione nel partito socialista della sinistra, la grande maggioranza del quale con a capo dieci deputati rappresentanti dei minatori del nord, dei boscaioli, dei contadini e degli operai, ha categoricamente sconfessaro il bolscevismo. Si può prevedere che in due o tre anni i socialisti di sinistra si uniranno al partito Il gruppo socialista che è solidale coi bolscevichi non ha alcuna influenza.

LA QUESTIONE DEI DEBITI AUSTRIACI E UNGHERESI

◆ (S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Vienna: Ieri gli inviati dei vari stati sorti dalla Monarchia tennero una conferenza per deliberare riguardo il telegramma dell'Intesa che rileva che vi è pericolo che al primo marzo i tagliandi dei debiti ungheresi non siano pagati perchè i governi austriaco, ungherese e gli altri governi interessati non giungono ad un accordo circa le loro quote. I governi alleati e associati dichiarono che i provvedimenti da prendersi per assicurare il pagamento non pregiudicherebbero la sistemazione alla Conferenza della pace circa la distribuzione delle responsabilità per il debito austro-ungarico.

Il rappresentante della Repubblica Ceko-Slovacca dichiarò che il suo Governo rifiuta di riscattare i tagliandi di marzo eassumersi parte dei prestiti di guerra perché questi prestiti furono contratti per combattere gli alleati e il popolo ceko-slovacco, il cui governo sedente a Parigi fu riconosciuto dagli alleati. Anzi il governo ceko-slovacco ha il dovere di chiedere il risarcimento pei danni arrecati ai suoi cittadini con l'obbligarli, mediante minacce e col carcere, a sottoscrivere ai prestiti di guerra.

Il Sottosegretario dell'Austria-tedesca rispose che non si può considerare l'Austria-tedesca quale erede dell'Austria Ungheria come non si possano considerare eredi le altre repubbliche sorte dalla Monarchia, ma che vi sono debiti che furono stabiliti dalle corporazioni legislative alle quali appartennero i rappresentanti eletti dei popoli dell'Austria ed anche dai ceki; quindi anche il popolo ceko è vincolato come gli altri a far fronte agli impegni.

LA SIMPATIA POLACCA PER L'ITALIA

◆ (S) **Varsavia**, 6. — Nei circoli ufficiali polacchi si è preoccupati delle voci che corrono all'estero circa il bolscevismo in Polonia.

I polacchi smentiscono recisamente tali voci. Certo le prime impressioni di chi si rechi ora in Polonia permetterebbero di escludere sia la presenza di bolscevichi sia qualunque movimento simpatizzante con essi. Come nella Czeco-Slovacchia anche qui tutta la nazione è stretta intorno al Governo e guarda ansiosamente ad esso. In questi primi momenti di assestamento nazionale il blocco nazionale resterà compatto: la questione nazionale è la preponderante in questo momento, e fa passare in seconda linea anche la questione sociale.

Tutti i polacchi hanno una vivissima simpatia per l'Italia e ricordano come nel Parlamento e nel paese la resurrezione della Polonia sia stata augurata e voluta.

Ovunque si rinnovano manifestazioni in onore dell'Italia; una sera, all'«Opera» appena notati due nostri ufficiali che si trovavano in un palco, tutto il teatro è sorto in piedi, acclamando all'Italia, mentre l'orchestra suonava l'inno italiano.

Tutti i giornali hanno parole di vivissima simpatia per l'Italia.

Alla Conferenza interalleata la questione della Polonia è stata esposta da Korfanty, ex-deputato di Posen al *Reichstag*.

Il generale Bertelemy ha riferito sugli avvenimenti di Leopoli.

La Commissione si è occupata pure del ristabilimento delle comunicazioni telegrafiche con l'Europa occidentale, le quali per ora sono affidate ad una stazione radiotelegrafica e subiscono frequenti interruzioni.

LA COMMISSIONE INTERALLEATA PER L'ARMISTIZIO IN POLONIA

◆ (S) **Posen**, 6. — La Commissione Interalleata si è recata oggi a Kreuz per conferire coi plenipotenziari tedeschi incaricati dell'esecuzione delle clausole dell'armistizio firmato a Spa concernenti la questione polacca.

Un treno speciale, partito da Posen alle 9.30 si è fermato a Koschen, ultima stazione che si trova attualmente sotto l'amministrazione del Governo polacco.

Alla stazione di Koschen tutti gli ufficiali polacchi che accompagnavano la Missione sono discesi e sulla locomotiva sono state issate le bandiere delle quattro potenze alleate. Poco dopo il treno è entrato nella zona occupata dai tedeschi.

A qualche centinaio di metri prima della stazione di Kreuz sono piazzati alcuni cannoni a guardia delle ferrovia.

Non si scorgono altre traccie di guerra.

Alla stazione di Kreuz alcuni soldati tedeschi sorvegliano i treni.

Dopo circa un'ora giunge un altro treno speciale col generale Dupont capo della Missione interalleata a Berlino per i prigionieri di guerra e coi plenipotenziari tedeschi, il barone Richeberg, il generale Dewes e il Ministro di Stato Drewes, accompagnati da una dozzina di ufficiali e funzionari.

I plenipotenziari, discesi dal loro treno si recano a quello della Missione interalleata. Il generale Dupont fa le presentazioni.

Tutti i membri della Missione tedesca vestono abiti borghesi.

I plenipotenziari si sono poi riuniti in una sala della stazione.

◆ (S) **Posen**, 5. — Un Comunicato redatto alla fine della riunione della Commissione Interalleata con la Delegazione tedesca, a Kreuz dice che sono stati tracciati i particolari delle condizioni di armistizio in Posnania. Una sottocommissione traccerà la linea di demarcazione, stabilirà una zona neutra e farà indietreggiare l'artiglieria ed il grosso delle truppe. Poichè la Commissione Interalleata aveva chiesto formali garanzie e facilitazioni per lo sbarco e il passaggio di divisioni polacche di Danzica, i delegati tedeschi hanno telegrafato al loro governo chiedendo Istruzioni.

Sono state prese delle misure per la liberazione degli ostaggi e per la protezione reciproca dei polacchi e dei tedeschi.

Le riunioni continueranno a Posen.

LA REGINA DI ROMANIA A PARIGI

◆ (S) **Parigi**, 6. — Oggi la Regina di Romania, dopo aver ricevuto un gruppo di giornalisti parigini, ha ricevuto nel suo salotto all'«Hotel Ritz» i giornalisti italiani che ha accolto con grande cortesia.

La Regina ha esaltato le bellezze dell'Italia, che visitò più volte, ed ha espresso la speranza che l'Italia e la Romenia saranno sempre unite e concordi nella difesa comune.

La Regina si è intrattenuta cordialmente con tutti ed ha annunciato che a suo tempo vi sarà senza dubbio il desiderato incontro dei Sovrani d'Italia con quelli della Romenia.

La Regina ha ricevuto quindi i giornalisti inglesi.

PER LA UNIONE LATINA

◆ (S) **Parigi**, 6. — Una manifestazione organizzata dall'*Union latine* si è svolta nel pomeriggio alla Sorbona alla presenza di un numeroso e scelto pubblico.

Barthou, che presiedeva la riunione, ha esposto gli scopi e i profondi sentimenti di questa unione di sorelle di una stessa razza.

Unite per tradizione nella difesa della stessa civiltà, minacciate attraverso i secoli dagli stessi barbari, Italia e Francia, che si completano perfettamente dal punto di vista economico, non hanno altro scopo se non quello di amarsi e di restare strettamente unite in faccia a quei barbari ch'esse hanno vinto, ma che sognano future rivincite.

Il comm. L. Lorini, Sindaco di Pavia, ha pronunciato poi un patriottico ed elevato discorso, nel quale, parlando delle rivendicazioni italiane, ha detto che l'Italia reclama soltanto le sue frontiere naturali, con la sola parte della Dalmazia dove si trovano città che sono italiane.

Fin dai tempi dell'Impero Romano ed attraverso tutti i secoli, Zara, Spalato, Sebenico sino al Monte Biocovo e l'arcipelago dalmata sono stati sempre italiani; quivi si potrebbero riunire tutti gli italiani sparsi sulla costa croata dalmata.

L'oratore ha concluso dicendo che Francia e Italia, unite da vincoli di sangue e per ragioni di diritto e di interesse sono invincibili.

Gli oratori sono stati applauditi.

Fra le personalità che assistevano alla manifestazione si notavano l'Ambasciatore conte Bonin Longare, gli ammiragli Besson e Fevereau ed i generali Lavergne e Dennens.

AUSTRIA

◆ (S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Vienna: Alla conferenza degli inviati dei vari stati sorti dalla Monarchia il rappresentante dell'Austria tedesca propone di rispondere che si farà il possibile per conformarsi alle intenzioni espresse nel telegramma dell'Intesa ma che la situazione economica è così grave che vi è bisogno degli aiuti delle grandi potenze perchè la pace sia assicurata e sia mantenuta.

I delegati degli altri stati chiedono tempo per riflettere.

Intanto si conferma il ricevimento del telegramma dell'Intesa.

Svizzera

◆ (S) **Berna**, 6. — Al Congresso per la Lega delle Nazioni che si terrà domani a Berna partociperanno i seguenti delegati:

Hibbard ex deputato di Parigi professore Hamon, dott. Brocher, professor Agache por la Francia.

Hugh Richardson di Nowscastle, signora Snowden di Londra e una Delegazione del National Peace Concil di Londra per l'Inghilterra.

Professor Ghislori ed Enrico Bignani per l'Italia.

Barone Wrangel e Roubakine per la Russia.

Generale conte Montgelas, dott. Muehlon e professor Brentano pr la Germania.

Professore Von Laun per l'Austria.

Germania

◆ (S) **Basilea**, 6. — Si ha da Berlino: Secondo informazioni da fonte ufficiale tedesca i negoziati a Spa sul vettovagliamento della Germania, sulla consegna della flotta mercantile tedesca e sugli accordi finanziari concernenti tali questioni, sono stati rotti in seguito all'insistenza da parte degli Alleati di avere consegnata immediatamente la flotta mercantile tedesca senza prima assumere impegni su quanto concerne il vettovagliamento della Germania fino al prossimo raccolto.

◆ (S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Berlino: Continuano i negoziati fra il Governo e i rappresentanti degl operai berlinesi.

Il Governo ha intenzione di circoscrivere e di legalizzare la situazione dei consigli degli operai e delle officine, di presentare all'assemblea nazionale un progetto di legislazione del lavoro e di pubblicare la relazione proposta dalla Commissione parlamentare per la socializzazione.

Coi rappresentanti degli operai della Germania centrale è stato raggiunto lo scopo; lo sciopero cesserà subito.

Durante la notte si sono verificati incidenti in vari punti della città.

Sono state tirate fucilate, specialmente davanti alla presidenza della polizia, ove si è impegnato un sanguinoso conflitto nel quale gli spartachiani sono stati respinti ed hanno avuto un morto.

Alcuni saccheggiatori sono stati fucilati sul posto.

La sommossa spartachiana si considera fallita.

◆ (S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Monaco di Baviera: Il Congresso dei Consigli degli operai e soldati ha approvato la proposta di un accordo fra i maggiori tari, i minoritari e la lega degli agricoltori per ricostituire la maggioranza che esisteva nella Dieta.

I contadini avevano minacciato in caso contrario di marciare armati contro Monaco. Essi chiedono inoltre la riconvocazione della Dieta.

◆ (S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Wiemar: L'Assemblea Nazionale ha deciso di approvare la legge che stabilisce il diritto al lavoro e i sussidi ai disoccupati involontari, la socializzazione delle imprese atte a esserlo, specialmente le miniere e lo sfruttamento statale dei combustibili delle forze di acqua e delle altre energie naturali.

La legge entrerà in vigore appena sarà pubblicata.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 6 marzo

Rend. It. 3 ½ % 81.90 — Consolidato 5 % cont. 88.10 a 88 fine a 88,40 a 88,20 — Banca di Italia 1508 a 1516 a 1515 — Commerciale 1170 — Banca It. di Sconto 691 — Banco Roma 119 ½ — Nav. Gen. Italiana 845 a 831 a 840 — S. N. I. A. 106 ½ — Tramw. Omnibus 195 — Condotte d'acqua 296 — Ansaldo 262 a 262 ½ a 261 ½ — Ilva 251. a 250 a 251 ½ — Antimonio contanti 106 — Eridania 517 — Molini Pantanella 119 a 122 — Prodotti azotati 368 — Elettrochimica 145 — Imprese Fondiarie 99 — Fondi Rustici 318 — Cotonerie 114.

Mercato resistente ad animato con buona tendenza.

BORSE ITALIANE — 6 Marzo 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	81 75	81 90	81 75	81 70
Consol. 5 %	88 20	88 10	— —	88 15
A. B. Italia	1518 —	1516 —	1514 —	1515 —
» Commerc.	1180 —	1180 —	1155 —	1175 —
» Cred. Ital.	750 —	750 —	749 —	749 —
» B. Roma	119 —	118 —	118 50	120 —
» Ital d. S.	692 —	690 —	— —	693 50
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	300 —	300 —	300 —	300 —
Meridionali	543 50	544 —	— —	546 —
Acc. Terni	2950 —	2950 —	— —	— —
Venete	— —	222 —	— —	— —
Rubattino	838 —	845 —	841 —	835 —
Raffinerie	453 —	452 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	262 —	261 —	— —	262 50
Sid. Savona	252 25	— —	— —	— —
Soc. Metall.	149 —	148 —	— —	— —
Eridania	522 —	521 —	— —	522 —
Industrie	501 —	500 —	— —	— —
Min. Elba	370 50	369 50	— —	370 —
Edison	— —	736 —	— —	— —
Marconi	— —	133 —	— —	— —
Camb				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(*Servizio speciale del «Pop. Romano»*).

Genova 6 (*ore* 15,35). — Rendita 81,85 — Consolidato 88,15 — Banca d'Italia 1518 — Commerciale 1180 — Credito Ital. 750 — Banca Sconto 692.50 — Banco Roma 119 — Meridionali 543.50 — Mediterranea 300 — Rubattino 838 — Lloyd Sabaudo 426 — Eridania 522 — Raffineria 453 — Ind. Indigena 501 — Acciaierie Terni 2950 — Ansaldo 262 — Ilva 252,50 — Metalli 149 — Fiat 511.

BORSA DI LONDRA

	3	4
Nuovo prestito francese 5 %	85 1/8	84 3/4
Prestito francese 4 %	69 5/8	69 5/8
Prestito franc. 4 % non liberato	68 —	68 —
Nuovi Consolidati	59 1/8	58 1/2
Egiziano unificato	91 1/2	91 1/2
Rendita Giapponese 4 %	75 1/2	76 1/4
Marconi	— —	4 7/16
Argento in verghe	47 3/4	47 3/4
Rame contanti	74 —	74 —

(S) **Amsterdam**, 5. — Cambio su Berlino *guilders* 24.27 — 24.05

(S) **Madrid**, 5. — Cambio su Parigi 86.20 — 87.

BORSA DI PARIGI

	5	6
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	63 35	63 25
Id. id. 3 % ammort. antica	— —	— —
Id. id. 3 ½ %	— —	90 95
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	89 80	89 40
Prestito francese 1915 5 %	73 35	72 80
Id. id. liberata	73 85	73 50
Id. id. non liberato	73 85	73 50
Tunisine	320 —	— —
Rendita Argentina 1896	— —	90 —
Id. Argentina 1900	85 80	85 —
Brasile 4 %	— —	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	305 —	300 —
Rendita egiziana 6 % unificata	95 50	96 —
Id. Spagnuola esterna 4 %	102 25	101 75
Id. Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	— —	72 05
Portoghese nuovo	58 25	58 25
Rendita Russa 3 % 1891	37 —	36 25
Id. Russa 5 % 1906	55 25	55 —
Id. Russa 4 % 1909	46 —	46 —
Id. Serba 4 %	61 —	61 40
Id. Turca	71 —	71 65
Banca di Francia	56 75	— —
Banca di Parigi	1270 —	1265 —
Credito Fondiario	760 —	750 —
Crédit Lyonnais	1275 —	1272 —
Banca ottomana	547 —	510 —
Banca Comm. Italiana	930 —	930 —
Metropolitain	446 —	441 —
Azioni Suez	5235 —	5220 —
Thomson	745 —	738 —
Andalous	— —	— —
Nord Espagne	388 —	386 —
Saragozza	421 —	423 —
Soc. Alti Forni di Piombino	133 —	130 —
Rio Tinto	1640 —	1645 —
Sosnowice	870 —	860 —
Brasile 5 % 1903	94 50	94 50
Brasile rescission	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	27 75	— —
De Beers	499 —	499 —
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	64 —	63 —
Gold Fields	51 25	50 50
Randfontein	— —	— —
Rand Mines	83 25	83 50

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 7 Marzo — S. Tommaso d'Aquino

Leva il sole alle 6.40 — Tramonta alle 6.3

Leva la luna alle 8.34 m. — Tramonta alle 11,56 s.

L'Ave Maria suona alle 6 1/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 6 marzo — Ore 8

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	—	—	—	—	—
Milano	8.0	coperto	—	10.0	6.0
Venezia	8.0	coperto	l. mosso	9.0	8.0
Bologna	8.0	nebbioso	—	10.0	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	1/2 coperto	calmo	13.0	9.0
Firenze	11.0	coperto	—	12.0	8.0
Roma	11.0	coperto	—	14.0	10.0
Bari	9.3	3/4 coperto	calmo	16.0	6.0
Napoli	12.0	3/4 coperto	calmo	14.0	11.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	11.0	coperto	calmo	17.0	8.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	9.0	nebbioso	l. mosso	10.0	7.0

R. Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

6 marzo — Mezzodì (meridiano Roma).

Pressione a zero e al mare 763.2 — Provenienza del vento SO — Velocità a 11h e 12h in chil. debole — Temperatura 16.0 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 8.3 — Umidità relativa in centesimi 59 — Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì [illegible] — Stato del cielo (10—coperto).

Massimo di temperatura nel giorno: 16.0 — Minimo: 10.0.

SCIARADA

E' il *primier* medicinale
Che si dice rinfrescante
Scorre *l'altro* ove il natale
Ebbe il divo nostro Dante,
E *l'intiero* certo sta
Fra l'elvetiche città.

Spiegazione del gioco precedente
Eco — no — mi — e — ECONOMIE

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali